

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 20.12.2016

Il giorno 28.11.2016, alle ore 20,00 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Giambi, Grandu, Fabbri, Lucchi.

PRESIDENTE: Nomino come scrutatori la consigliera Turci, consigliera Papa, consigliere Fiumi. Prima di procedere con i lavori della serata proporrei se nessuno ha in contrario di fare un minuto di silenzio per le vittime dei fatti accaduti a Berlino ieri sera. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ritengo che nella giornata di ieri sera è venuto anche un altro fatto assolutamente gravissimo l'uccisione dell'ambasciatore russo ad Ankara quindi penso che nel minuto di silenzio debba essere assolutamente ricompreso anche questo ennesimo purtroppo fatto di sangue di una violenza inaudita oltre a quello di Berlino che ha lasciato credo tutti quanti sgomenti grazie.

PRESIDENTE: Mi sembra giusto e doveroso quindi procediamo al minuto di silenzio.

(MINUTO DI SILENZIO).

La seduta prosegue dove ci eravamo fermati nella seduta del 14 dicembre con i punti legati al bilancio. Eravamo arrivati alla fase delle dichiarazioni di voto e quindi invito i Consiglieri e i Gruppi a esprimere le dichiarazioni di voto sui punti che vanno dal punto numero 10 al punto numero 16 e il punto numero 1.

SAVELLI: Apriremo noi le dichiarazioni di voto. Credo che non sia, diciamo, una sorpresa, anche alla luce dell'intervento della settimana scorsa, il nostro voto contrario al bilancio, pur avendo rinvenuto crediamo con onestà intellettuale elementi comunque positivi che abbiamo voluto sottolineare è chiaro che le nostre doglianze facciamo conto di avere tutte quante riproposte insieme a tutte quante le sollecitazioni che pure abbiamo ritenuto e di formulare sui vari temi avendo riguardo al fatto che comunque venti minuti che possono sembrare un tempo più che sufficiente per poter intervenire non rendono possibile toccare in effetti tutti quanti gli ambiti del bilancio di previsione perché la vastità è enorme tenuto conto anche che il bilancio di previsione per sua stessa natura appunto tende a guardare al futuro e non soltanto al presente e quindi in qualche modo appunto sollecito ulteriormente anche il dibattito e le considerazioni Diciamo che ancora una volta riprendendo anche le parole del Consigliere Pavirani per completare la risposta dell'altra sera anche se stasera il Consigliere Pavirani non c'è. Noi non crediamo che si sia dimostrato che l'opposizione

arenata in questo Consiglio comunale magari riteniamo che non ci si è arenato un pochino la maggioranza e crediamo che sia stato particolarmente significativo da questo punto di vista l'intervento del consigliere Bosi così come ancora una volta dobbiamo rilevare il fatto che appunto vi siete arenati di nuovo e di nuovo sull'imposta di soggiorno e questi sono dati oggettivi Siamo rimasti anche meravigliati nello scorso dibattito che pure aveva tutti i tempi e i modi per svolgersi e questo lo diciamo noi ma perché ci è dispiaciuto anche a noi siamo rimasti meravigliati del fatto che nessuno dai banchi della Giunta né tanto meno il Sindaco né tanto meno qualcuno da parte dei banchi della maggioranza abbia minimamente replicato alle osservazioni che pure il consigliere Bosi aveva fatto su una serie di aspetti. Questo ci è risultato particolarmente sorprendente perché in ogni caso il consigliere Bosi aveva dalla sua posizione fatto una serie di osservazioni particolarmente noi riteniamo importanti anche perché rivolte proprio alla prospettiva e sollevando temi che magari non sempre noi trattiamo che pure invece sono centrali come quelli dell'innovazione che il consigliere Bosi in particolare declina nella logica della cosiddetta Smart City e tutte le implicazioni che questo comporta. Noi speriamo soltanto che il nuovo sistema chiaramente di redazione dei bilanci sia un sistema che nel tempo potrà dare una sostenibilità prolungata ai nostri bilanci perché è chiaro che andare sulla fase della competenza di fatto non avendo più la cassa come principale elemento di redazione del bilancio in ipotesi può essere una grande potenzialità ma se studiata male la politica di bilancio e la programmazione può diventare realmente un boomerang e un baratro dal quale poi non ci si riesce a sollevare nel momento in cui bisogna reagire. Noi speriamo che siamo arrivati a due anni e mezzo di legislatura questo era il terzo bilancio ci aspettavamo decisamente di più da questo bilancio perché ci doveva traghettare nella seconda parte della legislatura. Ci aspettiamo che magari ci facciate vedere finalmente qualche cosa di strategico di realmente strategico durante l'anno che sta per arrivare il 2017. Nelle delibere che porterete in discussione in quello che sceglierete come Giunta e di portare avanti in base alle competenze specifiche della Giunta e ci aspettiamo anche di vedere appunto alla prova dei fatti che cosa sarà stato di questa prima parte di questa prima metà della legislatura quando andremo già al consuntivo 2016 e potremo iniziare a tirare ulteriori somme sull'attività di questa Giunta del

Sindaco e della maggioranza che lo sostengono. Ribadisco che il nostro voto sarà contrario su tutte le delibere di bilancio.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente saluto il Sindaco i Consiglieri. Ovviamente siamo in dichiarazione di voto quindi in un breve bilancio diciamo degli aspetti positivi degli aspetti negativi che abbiamo intravisto in questo bilancio di previsione. Aspetti negativi lo abbiamo detto lo ha ripetuto anche poco fa il consigliere Savelli sicuramente l'impossibilità di applicare la tassa di soggiorno che porta via da questo bilancio non solo 2.750.000 euro diciamo previsti ma anche alcune opere che abbiamo cioè che avete diciamo votato che erano previste in questo bilancio di previsione e quindi vanno in qualche maniera a modificare sostanzialmente questo bilancio che sono la fascia ex demaniale e i lavori della fascia ex demaniale e il secondo stralcio terzo di secondo stralcio mi pare il secondo stralcio del porto canale. Quindi diciamo che questo bilancio di previsione per questo motivo nasce un po' zoppo un po' zoppo e ce ne dispiace perché ovviamente se la tassa di soggiorno come noi avevamo come dire suggerito in fase elettorale fosse stata approvata sin da subito oggi non avremmo corso diciamo questo pericolo di vedere il bilancio purtroppo influenzato negativamente dalla mancanza di queste risorse. Oltre a questo diciamo fra gli aspetti negativi ovviamente io l'avevo già sottolineato in sede di dibattito secondo me due aspetti molto importanti che sono per la prospettiva quindi per il futuro triennio quindi siamo appunto metà più o meno del mandato è ovvio che bisogna realizzare le tante promesse fatte ed è chiaro che una diminuzione delle entrate come prevede come previsto da questo bilancio soprattutto delle entrate tributarie e delle entrate extratributarie io ho fatto un rapido conto sulla base di dati che ci avete dato e sono complessivamente diciamo circa 3 milioni e 6 in meno 1 e 6 di minori entrate tributarie e circa 2 milioni di minori entrate extratributarie soprattutto dovute ovviamente alla diminuzione dei ricavi diciamo così chiamiamoli ricavi comunque dell'autovelox. Sono un indicatore abbastanza preoccupante per il futuro perché capite 3 milioni e 6 unitamente alle difficoltà che si sono prospettate anche oggi sul giornale pubblicamente del calo quindi dei diciamo dei minori interessi

sui mutui che andranno a far parte dei futuri bilanci diciamo che ormai abbiamo risicato tutto che abbiamo diminuito anche i mutui giustamente in un ragionamento comunque di corretto di bilancio di comunque di contabilità però ecco questo ci pone un circa 4 milioni in meno nei prossimi anni su cui probabilmente con ogni probabilità almeno 4 milioni in meno di cui dovremo tener conto. E' un allarme che ho lanciato secondo me è un allarme reale perché unitamente al discorso dei fabbisogni standard può potrebbe addirittura anche peggiorare potrebbe anche migliorare però diciamo che dai prossimi anni quello che si vede è la necessità di trovare nuove risorse continuare a trovare nuove risorse e quindi speriamo sicuramente che la tassa di soggiorno a differenza di quello che sostengono alcuni altri con gruppi consiliari possa essere applicata però oltre a questa occorreranno altre misure. Misure importanti io l'ho suggerita già anche in altri tempi in altre sedi di altri dibattiti per esempio la vendita delle azioni di Hera e comunque un ragionamento sulle partecipazioni dovrebbe esser fatto diciamo a fondo. A fronte di queste difficoltà e quindi gli aspetti negativi come ho sottolineato anche l'anno scorso di questi tempi e come voglio risottolineare ci sono alcuni aspetti che a noi di progetto Cervia piacciono. In particolare direi la propensione agli investimenti in opere pubbliche che determina comunque un miglioramento percepito della città sia per i cittadini che per i turisti e quindi che può dare diciamo un input positivo sia per chi vive il territorio dal punto di vista della cittadinanza sia per chi invece lo vive magari per periodi di vacanza quindi questo credo sia un aspetto molto importante. Questa città per troppi anni non aveva avuto investimenti importanti in opere pubbliche finalmente diciamo si vedono degli investimenti importanti. Gli investimenti sono anche e anche questo è un tema che ho molto a cuore sul tema della manutenzione, sono quasi alla fine, manutenzione del territorio sul quale finalmente si spendono risorse importanti anche se come dicevo siamo indietro e non ultimo diciamo così l'aspetto della partecipazione. Cioè diciamo così la disponibilità che c'è stata da parte della maggioranza di sviluppare questo tema attraverso le Commissioni consiliari e non solo e quindi un lavoro senz'altro interessante che noi diciamo che a noi è piaciuto. Quindi essendoci luci ed ombre in questo bilancio come esattamente come l'anno scorso il nostro voto sarà un voto di astensione grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie Presidente. Il dato politico probabilmente più importante che salta all'occhio è il fatto che per il secondo anno consecutivo questo bilancio sarà approvato entro il 31 dicembre quindi prima dell'inizio dell'esercizio a cui il bilancio si riferisce tuttavia viene approvato dopo la legge finanziaria che per le vicissitudini capitate a livello nazionale ha subito una accelerazione quindi è stata approvata prima di questo bilancio. E' un bilancio comunque giustamente prudenziale perché la legge finanziaria pur se approvata deve ancora devono ancora essere emanate linee guida e regolamenti che rendono comunque giusta una certa prudenzialità perché l'interpretazione della finanziaria appunto alla luce di questo non si può dire completa. E' un bilancio che consente ancora una volta essendo approvato entro il 31 dicembre agli amministratori di fare politica di avere una visione per tutto l'anno non accontentarsi di impegni per dodicesimi potere mettere in campo strategie poter avere una visione più lunga e non di corto respiro come può essere quella di un bilancio approvato invece in corso d'anno addirittura a metà anno. Tra l'altro è un bilancio che viene approvato ed è abbastanza simile agli ultimi dati quelli del bilancio assestato a cui si riferiva l'assessore Fabbri se non ricordo male nel suo intervento assestato al 31 luglio quindi ancora una data abbastanza vicina che consente di paragonare i due bilanci renderli abbastanza simili e in effetti punti di similitudine sono molti. Le imposte abbiamo detto non sono state aumentate così come le tariffe a fronte di un mantenimento dei servizi alla persona di buon livello anzi aumentato grazie al patto di comunità che è stato introdotto e discusso in questo Consiglio qualche Consiglio fa. Non c'è stato difficoltà nel trovare equilibri di bilancio dato il avanzo primario notevole che abbiamo. Il Sindaco ha nella seduta precedente parlato di efficientamenti importanti che ci hanno permesso di ricavare quasi un milione di euro e poi è un bilancio che si avvale di alcuni strumenti. Il DUP che è propedeutico al bilancio ed è il quadro nel quale il bilancio si muove e che comunque oggetto di approvazione perché era una delibera a se stante e poi come ha sottolineato il consigliere Pavirani nel suo intervento della scorsa seduta consigliere diciamo strettamente legato a questo bilancio che approviamo c'è una legge del turismo regionale che è venuta avanti è stata approvata e che consente di focalizzarci più sull'ambito Romagna e quindi può essere una preziosa alleata di

questo bilancio e parallelamente è arrivato a conclusione il buon lavoro della Commissione urbanistica che ha messo la sua esperienza e il suo lavoro al servizio di un PSC e un RUE che stanno arrivando e quindi saranno ulteriori strumenti nel quale gli amministratori si possono muovere per fare le loro politiche. Ne ha parlato il consigliere Fiumi la positività di un di manutenzioni che si mantengono elevata e comunque di buon livello e che fanno mantenere e aumentare il decoro medio della città. Io sottolineerei anche la maggio l'incremento del numero di eventi anche stagionalizzati. La lotta all'abusivismo la sottolineata il Sindaco nel suo intervento. Riteniamo che le considerazioni del consigliere Bosi vadano tenute in considerazione. Non a caso è stato emesso il bando per estendere la fibra ottica nelle tre zone artigianali del nostro Comune e ad assegnare anche sempre in quest'ottica che i servizi in molti punti della nostra città il servizio di videosorveglianza ha fatto passi importanti quindi consente anche un maggior controllo del territorio e una maggiore sicurezza per quanto riguarda la nostra cittadinanza. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo mani alzate. Allora direi di procedere alla votazione sui punti in discussione.

Metto in votazione il punto n. 1: **“Approvazione Nota di Aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2017 – 2019 (art. 170, comma 1, del D.LGS. 267/2000. (Attuazione indirizzo strategico n. 1)”**: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 10: **“Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017–2019 – Approvazione (Attuazione indirizzo strategico n. 19 – I 50 luoghi della città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini)”** approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto n. 11: **“Indirizzi per l’affidamento della gestione e la definizione delle scadenze di versamento della TARI 2017”** : approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 12: **“Individuazione dei servizi a domanda individuale 2017 e determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi”**: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 13: **“Programma incarichi 2017”**: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 14: **“Piano di zona per l’Edilizia Pubblica e Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “ Ex PEEP Cannuzzo “ – Verifica delle aree e determinazione per l’anno 2017 del prezzo di cessione”**: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 15 **“Piano degli indicatori di Bilancio 2017 – 2019, redatto in conformità al principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 D.LGS. 118/2011 (Attuazione indirizzo strategico n. 1)”**: approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l’immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

Metto in votazione il punto numero 16: **“Approvazione Bilancio di Previsione 2017 – 2019 e relativi allegati”** . Passo passo la parola al Segretario comunale per l'emendamento.

SEGRETARIO: Sì prima di mettere ai voti l'emendamento volevamo introdurre una precisazione sulla proposta di delibera. Poiché ovviamente qualora l'emendamento fosse approvato sarebbe necessario anche apportare modifiche conseguenti anche agli strumenti precedentemente approvati che sono il DUP e il piano degli indicatori l'approvazione la votazione di questo emendamento l'approvazione di questo emendamento che comporta quindi una modifica al bilancio poi successivamente come si è detto nella volta precedente bisognerà votare il bilancio come emendato implica anche la necessità di introdurre due punti un ragionamento fatto anche con il servizio finanziario in cui si dà atto anche delle modifiche che vengono conseguentemente apportate al DUP e al piano degli indicatori. Praticamente l'introduzione di due punti nel dispositivo della delibera della preparazione del bilancio che sarebbero i seguenti: “di dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2017-2019 sono tali da garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in conformità all'articolo 1 comma da 707 al 734 dalla legge 208/2015 l'annualità 2017-2018-2019 e a quanto riportato all'articolo 1 comma 466-468 della legge di bilancio approvata in data 7-12-2016. Quindi si dà atto che il bilancio viene reso conforme anche alla legge di stabilità. Il secondo punto che andiamo a introdurre nel dispositivo è il seguente: “di dare atto che a seguito dell'approvazione dell'emendamento al bilancio di previsione s'intendono adeguati conseguentemente Documento unico di programmazione il piano degli indicatori approvati nella seduta odierna”. Questi sono due punti del dispositivo uno che veramente si dà atto della conformità del fatto che si rende conforme il bilancio alla legge di bilancio approvata recentemente quindi 7.12.2016. Nell'altro si dà atto che attraverso questo emendamento vengono adeguati anche il DUP il piano degli indicatori. Se sono necessari ulteriori chiarimenti e qui c'è anche il dirigente del Settore Finanze che può fornire dei chiarimenti più approfonditi e soprattutto con riferimento agli articoli richiamati.

PRESIDENTE: Consigliere Savelli poi consigliere Fiumi.

SAVELLI: Grazie Presidente. Chiaramente non possiamo non manifestare il nostro disappunto. Primo motivo intanto già non c'era ampia tutte le modalità con cui ci è stato comunicato l'emendamento la volta scorsa vale a dire ci siamo trovati il foglio sul tavolo venendo a discutere il bilancio e non ci pare già questo un sistema serio di portare all'attenzione del Consiglio comunale il documento più importante che il Consiglio comunale è chiamato a votare e sul quale è chiamato a discutere durante ogni anno ogni esercizio finanziario. Poi non è mai stato consegnato il parere dei revisori sull'emendamento stesso che ci avevate detto essere in pervenuto non pervenuto la volta scorsa ma non abbiamo avuto niente neanche di questo. Questa sera arrivate con delle modifiche che non riteniamo solo formali ma sostanziali e tra l'altro se non ho male inteso dalla lettura del Segretario avete appena votato il Piano degli indicatori e facciamo con un emendamento il cui voto è successivo una delibera in cui diciamo che adeguiamo un piano che è già stato votato. Secondo ma qualche cosa qua non funziona sempre nell'ottica dell'arenarsi.

PRESIDENTE: Consigliere Fiumi.

FIUMI: Sì grazie Presidente. In realtà alcuni dei rilievi che volevo fare li ha fatti il consigliere Savelli però sicuramente già dopo l'approvazione di un documento sulla sanità delle quali ci erano sfuggite delle almeno a me erano sfuggite delle parti diciamo dette a parole e non scritte. Io credo che questa sera è passata una settimana avete il tempo diciamo di preparare questi emendamenti almeno di consegnare per iscritto perché io non li vedo cioè quindi non so è un po' imbarazzante effettivamente la cosa cioè il tempo c'era per preparare tutto non vedo per quale motivo non ci siano dati diciamo i documenti necessari. Poi effettivamente comunque questo emendamento andava a modificare in maniera consistente a fronte ancora del fatto che probabilmente voi troverete il modo per trovare quei 2 milioni 7 e 50 che mancano ma vanno identificati. Il nostro ragione Capo il dirigente dovrà dire come trovare queste risorse e poi dovremmo andarlo a modificare quindi credo che il bilancio di fatto anche nelle parti che devono essere modificate in questa settimana ci

poteva essere ridato con le modifiche derivanti dai 2 milioni 750 che evidentemente vanno a modificare io l'ho detto qui non lo ricorda nessuno ma al momento cioè fintanto che non abbiamo trovato le risorse saltano due opere pubbliche importantissime secondo me. Poi dopo le andremo a trovare questi soldi non c'è dubbio però il bilancio ci deve essere consegnato per quello che è un cronoprogramma che deve essere ovviamente come dire adeguato e secondo me c'era il tempo questa settimana di avere documentazione necessaria per tutte le modifiche che andavano fatte. Non capisco qual è il motivo per cui non ci vengano consegnate grazie.

PRESIDENTE: Per precisazione essendo stati chiamati in causa sulle modalità e sull'ordine direi che l'assessore Fabbri può precisare questo punto.

FABBRI: In giornata 15 dicembre cioè il giorno dopo del Consiglio è stato spedito tutto il materiale compresi anche i documenti modificati. Mi risulta la email di Stefano Bertamini dopodiché non so se ci sono stati dei problemi ma io l'ho ricevuta ecco io la ricevo per copia conoscenza quindi davamo per acquisito questo passaggio. Con tutti i prospetti modificati naturalmente.

PRESIDENTE: Io penso che i chiarimenti siano sufficienti, consigliere Savelli.

SAVELLI: Intanto stavo cercando di controllare se questi documenti di cui parla l'Assessore sono stati inviati perché evidentemente erano stati e perché allora perché il Segretario ci ha dovuto leggere le modifiche alla delibera? Penso che il Presidente del Consiglio comunale in tutto questo non ha niente da dire riguardo ai tempi di consegna dei documenti, a come veniamo trattati non c'è nulla da dire Presidente?

PRESIDENTE: Ritengo che vista l'urgenza dell'emendamento e vista anche l'argomento trattato nel momento in cui si ha avuto in mano è stato esposto in Consiglio comunale nella passata seduta a seguito della lettura del segretario comunale ritengo che i consiglieri comunali abbiano in mano tutti

gli elementi per poter votare così come da dichiarazione di voto. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Solo per ribadire che a noi risultano arrivati il giorno dopo della del Consiglio insomma precedente.

SEGRETARIO: La delibera che avete ricevuto è quella che avete cioè praticamente non presenta. Se volete facciamo le fotocopie del testo e le distribuiamo ai Consiglieri ok. Sono questi due punti che sono segnalati. Cioè la delibera che avete ricevuto è quella originaria che non presenta neanche riferimento all'emendamento del resto la delibera con l'emendamento lo andiamo a formare adesso perché ovviamente nel verbale verremo atto che viene sottoposto ai voti l'emendamento che può essere bocciato come si diceva nel qual caso con il discorso cade e quindi si procederà all'approvazione del bilancio come originariamente presentato oppure il bilancio l'emendamento viene approvato nel qual caso ovviamente il bilancio sottoposto ad approvazione è quello che è stato inviato il giorno successivo al Consiglio precedente. Con le modifiche che abbiamo letto in seduta ecco.

PRESIDENTE: L'email in questione è del 15 dicembre 2013 ore 8:04.

SEGRETARIO: Quindi però la proposta del Consiglio è l'originaria quindi che non ha traccia né dell'emendamento né delle modifiche di cui ho dato lettura.

PRESIDENTE: Consigliere Savelli.

SAVELLI: Ribadisco il 15 di dicembre non ci avete mandato la delibera modificata come questa sera l'ha scritta il Segretario punto e la delibera che questa sera ci ha dato il Segretario modificata dice delle cose di cui non ci avevate parlato. Poi se secondo voi tutti quanti i consiglieri hanno avuto tutti gli strumenti per fare le loro valutazioni io adesso porto fuori il mio Gruppo e sta roba qua ve la votate voi.

SEGRETARIO: Si Paolo però un attimo scusa un secondo va bè.

(escono Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi)

PRESIDENTE: Consigliere Fiumi.

FIUMI: Non vorrei aggravare situazione. Non dispiace che adesso io sto guardando il 15 mi è arrivato una email ci sono due file dove cioè vengono fatti diciamo due modifiche allo schema di bilancio però secondo me non sono tutte le modifiche che devono essere fatte alla luce del fatto che vengono meno cioè vengono meno 2 milioni 750. Cioè anche nelle pieghe del bilancio tutte le tabelle faccio un esempio che riguardano le entrate sono sballate perché ovviamente 2 milioni 750 non ci sono quindi teoricamente avreste dovuto di ridarci almeno tutti i file del bilancio per correttezza. Io però dico cioè il problema a questo punto c'è anche questo siccome il tema è un tema molto delicato nel mandare delle mail non è che vi chiediamo di mandarci delle email certificate però almeno dire guardate una telefonata se il Presidente del Consiglio può svolgere questo ruolo avvisando informando i Consiglieri Capigruppo insomma del fatto se la documentazione a posto se mancano secondo i consiglieri dei documenti insomma questo credo che sia un'attività che è proprio il Presidente del Consiglio e che probabilmente poteva essere fatta non è stata fatta. Quindi secondo me io non mi alzo e non vado via perché ritengo che comunque io voglio avere un atteggiamento costruttivo. Quindi però dico questo è un po' il segnale che probabilmente c'è un po' di scollamento e secondo me bisogna come dire impegnarsi di più a far sì che la documentazione arrivi per tempo e venga fatta in maniera un pochettino più puntuale.

PRESIDENTE: Sarà mia premura la prossima volta assicurarmi che tutto il materiale sia inviato ma comunque lascio la parola al dottor Casanova per la precisazione tecnica su quanto rilevato in questo momento.

CASANOVA: Volevo dire sulla base dell'intervento del consigliere Fiumi. I passaggi tra virgolette che sono stati fatti sono questi l'articolo 174 comma 2 del TUEL disciplina questo tipo di emendamenti. Questo è un emendamento che è stato fatto sulla base di una variazione del quadro normativo quindi l'organo esecutivo la Giunta ha il dovere di adeguare il quadro normativo. La

Giunta ha fatto la proposta di emendamento che è stato mandato il 15 dicembre alle 8 del mattino. Se lei scorre gli allegati che sono nella comunicazione troverà tutti gli allegati di bilancio modificati sulla base dell'emendamento. Quindi il passaggio che ha letto il Segretario questa sera è semplicemente un passaggio che recepisce quello che succede nel momento in cui il Consiglio decide di approvare quell'emendamento e modifica gli schemi di bilancio che sono quelli che il 15 dicembre tutti i consiglieri comunali hanno potuto visionare ricevere e sul quale hanno potuto eventualmente fare il dibattito e di esprimere. Quindi negli allegati che lei trova i 2.750.000 euro dell'imposta di soggiorno non ci sono. Sono stati tolti quindi c'è sia la delibera di Giunta con la quale è stato fatto l'emendamento sia gli schemi di bilancio rivisti. Quindi questo è diciamo come si è svolto l'iter e peraltro fuori anche dalle procedure del Regolamento di contabilità perché lo prevede il TUEL. L'ultima lettura che ha fatto il Segretario era semplicemente dare una scansione temporale di quello che succede. Voi siete chiamati ad approvare un emendamento se l'emendamento verrà approvato si dà atto che il prospetto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è ancora in equilibrio nonostante l'emendamento e conseguentemente avendo votato cinque minuti fa due documenti che erano stati predisposti con il vecchio strumento ovviamente vengono tra virgolette rideterminati nel senso che questa approvazione supera quella prima impostazione di base dove c'erano i famosi 2 milioni 750. Questo è il concetto che viene espresso io mi fermo qui perché dopo sul lato insomma della tempistica dirà il Segretario però credo mi sembra che il procedimento sia stato seguito scrupolosamente.

PRESIDENTE: Io credo che la spiegazione sia più che chiara e che le frasi lette dal Segretario comunale siano a questo punto ordinarie su come viene applicato l'emendamento e quindi chiariscano ulteriormente un emendamento che è stato inviato. Io ribadisco l'emendamento è stato illustrato e spiegato in Consiglio comunale nella scorsa seduta è stato prontamente inviata alla delibera il giorno successivo. Conoscevamo l'urgenza di questo del tema e del merito trattato dall'emendamento. Si può sempre fare meglio però credo che sia stato fatto il possibile per informare i Consiglieri di tutto il necessario. Procederei quindi alla votazione dell'emendamento

presentato dalla Giunta comunale con atto 253 del 13 dicembre 2016 con le aggiunte lette dal Segretario comunale, di dare atto che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2017-2019 sono tali da garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in conformità all'articolo 1 commi da 707 a 734 della legge 208/2015 per le annualità 2017-2018-2019 e a quanto riportato dall'articolo 1 commi 466 e 468 della legge di bilancio approvata in data 7.12.2016. Di dare atto che a seguito dell'approvazione dell'emendamento di bilancio di previsione si intendono adeguati conseguentemente il Documento unico di Programmazione e il Piano degli indicatori approvati nella seduta odierna. Metto in votazione l'emendamento: approvato con 9 voti favorevoli; 1 voto contrario (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata 9 voti favorevoli; 1 voto contrario (Fiumi). Allora prima si passa all'approvazione della delibera di bilancio così emendata e poi l'immediata eseguibilità di entrambi i punti sia all'emendamento sia il bilancio.

Quindi metto in approvazione il punto numero 16: **“Approvazione bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati”**: Approvato con 9 voti favorevoli; 1 voto contrario (Fiumi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità dell'emendamento: approvato con 9 voti favorevoli; 1 voto contrario (Fiumi); Metto in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 16: approvata con 9 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi). Riprendiamo quindi i lavori secondo l'ordine del giorno e passiamo al punto numero 3.

PUNTO N. 3

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DELL'ATEM RAVENNA - APPROVAZIONE DOCUMENTO GUIDA DEGLI INTERVENTI DI ESTENSIONE, MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE GAS NEL COMUNE DI CERVIA.

PRESIDENTE: Relatore è l'assessore Natalino Giambi. Chiamo invito al banco dell'ingegner Buonafede.

(entrano Savelli, Petrucci, Merola, Placuzzi)

GIAMBI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La delibera è relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e le fasi poi successive del contratto di servizio che riguarderà l'ambito territoriale minimo di Ravenna. Per dar seguito a quanto stabilito con il decreto legislativo 164 del 2000 e successive modificazioni e integrazioni relativamente tra l'altro all'obbligo di affidamento del servizio di distribuzione gas naturale esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a 12 anni che secondo l'articolo 46bis del decreto legislativo 159/2007 convertito in legge 222 del 2007 sempre deve essere indetta a livello di ambiti territoriali minimi ATEM così denominati sono stati emanati il decreto ministeriale 19 gennaio 2011 sulla definizione dei suddetti ambiti territoriali e il DM 18.10.2011 relativi all'individuazione dei comuni appartenenti a ciascun ambito. In tale contesto il Comune di Cervia è inserita nell'ATEM denominato Ravenna comprendente complessivamente 15 comuni i quali hanno demandato al Comune di Ravenna il ruolo di stazione appaltante in fase di gara e di controparte contrattuale in fase di gestione del servizio questo perché stabilito dalla legge ai sensi dell'articolo 2 comma 1 e 5 decreto 226. Sottoscrivendo i comuni in data 24 aprile 2015 apposite convenzioni che oltre a regolare i rapporti tra i Comuni esplica le finalità gli obblighi delle parti le forme di consultazione le maggioranze di voto le modalità di ripartizione dei rimborsi previsti dalla normativa. Per l'espletamento delle attività necessarie alla gara il Comune di Ravenna avvalendosi del Consorzio concessioni reti gas denominato sinteticamente CRG individuato a seguito di gara pubblica per svolgere compiti di assistenza tecnica economica e giuridica ai sensi dell'articolo 9 commi 3 e 4 del decreto citato DM citato 226 ha redatto le linee guida programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo dell'ambito differenziate in relazione al grado di metanizzazione raggiunto da ciascun Comune appartenente alla vetustà dell'impianto all'espansione e pianificazione territoriale e alle caratteristiche del territorio: In particolare alla prevalenza orografica e alla densità abitativa e che costituiranno uno degli elementi alla base di gara. Sulla base della documentazione fornita dai gestori e dai comuni le linee guida elaborate sono relativi agli interventi di estensione manutenzione

e potenziamento degli impianti gas dei Comuni dell'ambito e contengono l'elenco di tutti i 171 interventi richiesti dai Comuni analizzati dal CRG il Consorzio come detto prima concessione reti gas attraverso il sistema di valutazione delle priorità di intervento di estensione rete da loro appositamente elaborato in funzione dei parametri specifici che consentono l'analisi costi-benefici sugli interventi richiesti dai Comuni da cui trarre un criterio diciamo dettagliato e specifico di priorità da assegnare come priorità agli interventi che sono stati chiesti dai Comuni. Da questo elaborato sono stati ritenuti congrui su 171 interventi richiesti 103 sulla base di criteri che dicevo prima e tali interventi proposti saranno quindi inseriti successivamente nel bando di gara e saranno in tal modo costituiranno in tal modo un Piano minimo di sviluppo delle reti a cui dovrà far fronte il nuovo gestore che vincerà la gara. Per quel che riguarda il Comune di Cervia questi interventi erano cinque sono risultati tutti diciamo rientrare nei requisiti previsti quindi per essere poi messi nell'elenco e quindi realizzati dal gestore. A norma dell'articolo 9 commi 5 e 6 del decreto 226 il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale deve contenere gli allegati specifici per ogni Comune che sulla base di quanto prodotto dalla stazione appaltante constano di: 1) premesse documento numero 1 premessa tabelle Paul riepilogative relazione sulla valutazione degli interventi di tutto l'Ateneo. Documento 1.1 tabella degli interventi proposti di schede di analisi relativi ai singoli Comuni nel nostro caso il Comune di Cervia e la tabella degli interventi approvati relativi al Comune di Cervia che nel nostro caso coincide con quella precedente perché sono tutti. Quindi la tabella diciamo degli interventi relativi al nostro Comune che con il presente atto si sottopongono all'approvazione del Consiglio comunale. Se ritenete l'ingegner Buonafede che ha seguito tutte le fasi di questa diciamo attività dei Comuni per conto del Comune di Cervia possiamo chiedergli anche se lo ritenete una breve precisazione rispetto a quello che vi ho detto io qualcosa di più tecnico diversamente aspettiamo eventualmente che risponda a dubbi chiarimenti che potete vedere.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi ci sono interventi sul punto? Non vedo mani alzate. Prendiamo atto che non ci sono interventi quindi direi di procedere direttamente alle dichiarazioni

di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora passiamo direttamente alla votazione sul punto numero 3: Approvato con 9 voti favorevoli; 5 voti contrari (Fiumi, Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli; 5 voti contrari (Fiumi, Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi).

PUNTO N. 4

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE UBICATE A PINARELLA, IN VIALE EUROPA UNITA, PRESENTATO DALLA SOC. G.P. S.R.L. ED ALTRI, E CONTESTUALE VARIANTE AL PRG N. 46 – ADOZIONE

PRESIDENTE: Grazie all'ingegner Buonafede chiamo al banco l'ingegner Capitani cambio di ingegneri. Assessore Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente. Non ricordo se prima ho dato la buona sera a tutti lo faccio adesso perché temo mi sia sfuggito. Questa delibera dà seguito al precedente atto sempre delibera 47 di Consiglio comunale dell'anno 2015 che aveva ad oggetto l'accordo procedimentale ai sensi dell'articolo 11 della legge 241 del 1990 finalizzato alla realizzazione della strada di collegamento tra via Tritone e Val Badia nonché alla riqualificazione funzionale della viabilità di accesso all'area di Cervia. Preliminarmente il tutto all'approvazione di un programma integrato di intervento ed alla contestuale variante urbanistica. L'accordo prevedeva l'impegno dei privati a realizzare e cedere le aree a completamento dell'opera mentre prevedeva a carico del Comune a fronte del rilevante interesse pubblico che veniva individuato nell'intervento l'assunzione dell'impegno ad adottare il piano integrato e contestualmente la variante urbanistica avente i seguenti contenuti. 1) inclusione nel perimetro del Programma Integrato parliamo dell'area io che è definita tra la via Pinarella la nuova strada che si chiama adesso mi pare via delle Nazioni via Europa Unita viale Tritone e via Val Badia quindi un nastro di area a destinazione di Piano regolatore di espansione C 2. Quindi e i contenuti della variante contenuti nell'accordo deliberato ripeto con delibera 47 nel 2015 erano contenuti e impegni. Inclusione nel perimetro del Programma Integrato di aree con diverse

destinazione C1 C2 B2 Dc6 con conseguente utilizzo in maniera indifferenziata all'interno del comparto della potenzialità edificatoria e dello standard pubblico senza tener conto della localizzazione delle diverse destinazioni. C'erano delle aree ad esempio B2 che erano frustoli di aree annesse agli edifici dico per fare un esempio edifici residenziali che non sono state utilizzate o si è ritenuto di non utilizzarli come ampliamento di questi edifici sono stati diciamo inseriti nella volumetria complessiva del comparto si tratta comunque in questo caso di aree modeste. Inoltre veniva stabilito di conteggiare nella superficie fondiaria la superficie stradale. Insediamento di una media struttura di vendita di prodotti alimentari di 1500 metri quadrati di superficie utile lorda di cui 1200 di superficie di vendita rientrante nel Gf3c che non è contemplato tra i GF previsti nella zonizzazione attuale del comparto. Incremento della potenzialità edificatoria residenziale complessiva di una quota massima pari a 875 metri quadrati di superficie utile da utilizzare per destinazioni residenziali GF4. Insediamento di un fabbricato commerciale e direzionale per attività terziarie di 750 metri quadri di superficie utile da destinare a servizi di vicinato uffici quindi i gruppi funzionali 3a e 3. Gli elaborati allegati era previsto nell'accordo potevano subire in fase progettuale come in questo caso alcune modifiche purché non incidesse in maniera significativa sugli elementi in variante al PRG sopra indicati. La proposta che viene sottoposta e quindi questi erano i punti che con la delibera che approvava l'accordo costituivano impegno dell'amministrazione in sede di approvazione del piano integrato- La proposta che viene sottoposta alla vostra attenzione per l'adozione rispetto a quanto contenuto nell'accordo e quindi alle condizioni che lo ha descritto prima in precedenza si differenzia per due variazioni. Primo l'aumento della superficie del Conad che viene portato a 1500 metri quadrati quindi di superficie di vendita e questo per effetto viene ampliato la struttura e viene anche rivisto un po' progettualmente perché prima c'erano i parcheggi pertinenziali previsti nell'interrato è stata aggiunta una superficie scoperta l'esterno che ha consentito di realizzare tutti i parcheggi pertinenziali questo anche su richiesta nostra in superficie quindi ritenendoli molto più fruibili funzionalmente e ha consentito anche di aumentare la quota perché è stato poi raddoppiato dei 30 parcheggi pubblici che c'erano

che adesso passa a 55/60. Inoltre è stato, secondo punto, una piccola proprietà per circa 1000 metri quadrati un privato che marginalmente all'area d'intervento non aveva ritenuto di aderire in precedenza ha ritenuto invece di far parte poi nel frattempo di questa richiesta quindi è stata inserita anche questa area che era una piccola area ma era in un ambito che diciamo col suo inserimento va sono 1000 metri quadrati di superfici quindi allo 0,5 è una cosa veramente modesta però completa una parte di area che diciamo era in margine alla rotonda di uscita e quindi restava questo spazio così inutilizzato proprio ai margini della strada anche nel punto di arrivo quindi diciamo che funzionalmente anche visivamente diciamo è positivo. Le superfici comunque dei lotti in alcuni casi vengono leggermente modificate. Vengono ridefinite pur non cambiando le superfici coperte le superfici utili. Ci sono in un comparto gli edifici che erano 4/5 diventano 6 quindi sono edifici che vengono riproposti con una tipologia diversa fermo restando la volumetria complessiva. Ci sono alcune modifiche mi pare ai passi carrai nelle strade di accesso ai lotti e qualche risagomatura dei parcheggi davanti ai gruppi di case ma sono risagomature di poco conto quindi sono modifiche che riteniamo sicuramente migliorative rispetto alla soluzione allegata alla prima istanza dell'accordo che conteneva da parte del Comune gli obblighi che viene detto prima e che pertanto le sottoponiamo al Consiglio per l'adozione.

PRESIDENTE: Grazie assessore stavo aspettando per capire se aveva terminato. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente dunque una delibera che in realtà va un po' in senso contrario a quello che ci è stato appena detto sul bilancio di previsione ovvero della riduzione degli indici edificatori. Noi come ben sapete siamo contrari a qualsiasi tipo di aumento delle capacità edificatoria di questo paese e come abbiamo sempre detto vorremmo fare una moratoria di dieci anni per fare volumi zero da qui appunto ai prossimi dieci anni. Qui parliamo per parlare diciamo per essere chiari con i cittadini di una superficie unitaria lorda di 12.322 metri di circa 25/27.000 metri cubi di edificato quindi per ospitare potenzialmente 270/300 abitanti è chiaro che si parla di diverse decine di

appartamenti. Diverse decine di appartamenti in una zona già abbastanza a parte quella specifica della via che è una via nuova zona di Pinarella già abbastanza edificata dove ci sono molti in realtà molti edifici sfitti e dove secondo noi la richiesta edificatoria non esiste quindi riteniamo che il rischio di un'operazione di questo tipo sia quello di fare dei casermoni diciamo delle palazzine e poi non abitate quindi diciamo da questo punto di vista qui siamo assolutamente siamo assolutamente contrari. Vediamo diciamo con parziale favore l'aumento della possibilità diciamo di portare diciamo a raso i parcheggi del Conad e l'ulteriore aumento diciamo della cubatura del supermercato lo vediamo diciamo positivamente nel come dire nella decisione però anche in questo caso si tratterebbe diciamo dell'ennesimo mi viene da dire atto urbanistico che viene fatto senza un criterio logico complessivo nel senso che in assenza di un piano commerciale si sposta un'area del CONAD dove è attualmente probabilmente per dargli un contentino visto che la COOP aveva costruito diciamo la nuova area commerciale e di recente costruito area commerciale si aumenta come dire la cubatura anche del supermercato. Diciamo che secondo noi non dovrebbe essere questa la logica della pianificazione urbanistica e anche in attesa diciamo dell'approvazione del PSC probabilmente qualche atto di riflessione maggiore prima di effettuare spostamenti di queste tipi di questo tipo su una zona una via che sarà già abbastanza oggetto di traffico intenso, intenso traffico veicolare forse avrebbe meritato una qualche riflessione maggiore quindi anticipo già che il mio voto su questa delibera sarà un voto negativo grazie.

ZAVATTA: Sì, come ha detto il consigliere Fiumi d'accordo siamo in assenza di un piano commerciale però secondo noi questa delibera risponde ad alcune esigenze e ha una sua collocazione direi determinate. Innanzitutto è un esempio di collaborazione fra pubblico e privato piuttosto efficace sia dal punto vista economico sia dal punto di vista costruttivo in cui i privati anticipano alla costruzione della strada quindi delle opere pubbliche solo successivamente poi edificheranno le abitazioni private. E' un'operazione che è funzionale strettamente anche all'incrocio che sta terminando fra la Bollana e la statale è la statale Adriatica che consente appunto alcune opere strettamente funzionali strettamente strumentali a questo incrocio come alcune vie di

fuga e alcune vie d'accesso a Pinarella. Sarà il nuovo accesso alla città e quindi e comunque è un'opera importante anche per questo motivo e va un po' a sanare diciamo così quella che è una criticità attuale che è la presenza la collocazione attuale del supermercato Conad che ora è in un punto piuttosto critico soprattutto per quanto riguarda fornitori o comunque accessi di mezzi strumentali all'attività del Conad che come ha detto il consigliere Fiumi alla presenza di un Conad con un parcheggio ampio a raso e ampi spazi sarebbero tutte criticità che verrebbero meno ecco quindi riteniamo che questo quadro di vantaggi meriti l'approvazione di questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Consigliere Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente. Lo scorso 26 luglio in un travagliato quanto animato dibattito su ritiro da parte di questa Amministrazione del piano di ampliamento del cimitero lato via Stazzone sostenemmo le ragioni per una conferma di quella decisione anche se proposta e adottata dall'Amministrazione precedente sia per venire incontro alle famiglie che il Comune aveva lusingato e tassato sia perché avrebbe potuto essere l'occasione per creare uno spazio per i non cristiani. Fummo accusati di essere dei fautori del cemento degli adoratori del mattone anche se le parole non furono queste ma il senso è questo si parlava allora di 13.000 metri quadrati con un coefficiente di edificabilità dello 0,17%. Ora nella lottizzazione in oggetto questa amministrazione che allora si è resa paladina del verde lottizzata 72.953 metri quadrati riservandone in uno slancio davvero Green solo 5587 metri quadrati a parco. Un'area pari al 7,7% del totale e 5751 metri quadrati pari al 7,9% a parcheggio e quindi asfalto. Alla luce di questa proposta le accuse rivolteci il 26 luglio sembrano tanto essere quelle del famoso bue che dà del cornuto all'asino. E' questa la cifra dell'Amministrazione della Città Giardino? Più che la Città Giardino sarebbe meglio parlare di città asfalto e cemento il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Placuzzi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Che dire noi abbiamo espresso già a suo tempo quando il 30 di luglio 2015 fu portata in Consiglio comunale la precedente delibera tutte quante le perplessità che

derivavano dal fatto di andare a costruire in sostanza una nuova area residenziale giustificando comunque un imponente debito importante perlomeno edificazione con la realizzazione da parte dei privati della strada di collegamento appunto che ci interessa in quanto strada che deve poi collegarci a sua volta il sottopasso della statale. Che dire tornate con un incremento di quel progetto di allora. Evidentemente noi facciamo fatica forse non capiamo niente non lo so però facciamo veramente fatica a intuire quali siano le logiche che presiedono alle vostre decisioni perché concordo col Consigliere Placuzzi insomma ci avete spiegato che l'avete detto anche alla città che l'operazione del cimitero era un la quintessenza della bellezza della scelta di non fare più cemento questa sera venite qui e c'è un progetto che invece è ben più consistente rispetto a quello che ha bloccato l'operazione del cimitero. Il Capogruppo del PD addirittura detto che è un esempio di collaborazione pubblico privato piuttosto efficace chissà perché ha l'operazione pubblico-privato non era efficace per il cimitero qui invece è efficace. Chissà perché quando abbiamo chiesto come mai visto che veniva dato altro non è stato anche poi integrato ufficialmente l'intervento di realizzazione della strada. Speriamo che insomma un giorno qualche spiegazione dovrà credo arrivare ma ci rendiamo conto anche per la discussione precedente che pretendere delle spiegazioni sia sempre più difficile e comunque il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi sul punto? Direi di no e darei la parola all'assessore Giambi per le repliche.

GIAMBI: Diciamo c'è un accordo che prevede l'ipotesi di variante che noi proponiamo stasera per la votazione. Ma a parte l'accordo pubblico-privato che diciamo è una di quelle modalità che le leggi hanno introdotto recentemente sono sempre più frequenti io mi soffermerei un attimo su un'altra considerazione. Intanto non ricordo bene quello che dice il consigliere Placuzzi del fatto che noi abbiamo è indicato come cementificatori quelli che la volta scorsa sostenevano quel progetto. Quel progetto era completamente diverso da questo. Il punto allora era che quel progetto non aveva più i presupposti e comunque torno a dirlo normativamente quel progetto non si reggeva

perché non aveva il parere favorevole della provincia. E parliamo pur di una superficie inferiore a quella attuale parliamo di un'area che era un'area sottoposta a tutela. Era un'area sottoposta a tutela doveva essersi l'ampliamento della Pineta. Qui parliamo di un'area che dal 1997 è un'area di espansione residenziale che ha una volumetria e poteva essere costruita ed era stata inserita guardate perché dal punto di vista urbanistico in quell'area era stata introdotta la strada che non è una strada di previsione fatta adesso perché è stata realizzato lo svincolo. Lì allora c'era un disegno lucido del progettista che aveva valutato quell'area quel contesto quel comparto aveva valutato Pinarella e capito che un giorno con la nuova strada quella sarebbe diventata una zona di elevate centralità quindi andava in qualche modo riequilibrata nei suoi aspetti geografici di lettura del contesto urbano. Non c'è solo quel comparto ma c'è tutta un'area che segue la strada che dal sottopasso va a sinistra verso via Tritone e a destra verso la via Lazio e veniva compattata perché per come era nata senza disegno tutta l'edificazione su via Pirella quella strada nuova si sarebbe sviluppata sui retri delle case. Allora a volte ci sono delle incompiute sul territorio. Ci sono delle parti che non hanno un senso che vanno riequilibrare perché non dialogano tra di loro sono spazi irrisolti dove è difficile che le parti dialoghino le parti intendo le parti proprio urbanistiche. L'urbanistica ha una sua geografia ci sono dei degli elementi diciamo grafici che devono in qualche modo anche dare un segno logico compiuto a quello che il disegno urbanistico di una città. Allora fu fatta quella scelta noi adesso proponiamo l'approvazione di quel progetto perché ripeto a differenza di quello del cimitero che era un'area verde senza volumi è un'area che aveva una sua destinazione urbanistica e nell'idea del progettista di allora e anche dell'ufficio che aveva collaborato con lui quell'area poteva in qualche modo avere un senso compiuto ed essere un'area che andava a ricucire equilibrare un valore anche dal punto di vista proprio territoriale della presenza sul territorio di servizi di Pinarella recuperando uno squilibrio che questa aveva nei confronti di Cervia. Se voi guardate quel disegno è vero anche a monte della strada abbiamo inserito il Conad nel 1997 quando abbiamo approvato quella variante il Conad non si pensava di trasferirlo adesso si probabilmente con esigenze diverse. Lì si va a creare una sorta di infrastruttura quella commerciale e del terziario c'è un verde c'è una

parte di edifici che abbiamo fatto portare di qua della strada sono 3/4 edifici che tra l'altro vi voglio dire è quello di residenza in più corrisponde a 25 abitanti rispetto a quella che prevedeva la norma. In tutto questa constatazione che dite che abbiamo dato sono 25 abitanti in più di quelli che complessivamente l'area poteva dare. Area che ripeto aveva una sua potenzialità edificatorie non era come il cimitero che la dovevamo trasferire da altre parti la dovevamo sottrarre dal diciamo dal plafond chiamiamolo così che la norma complessivamente dà ai Comuni su tutto il territorio comunale da poter andare a collocare in alcune varianti. Quindi anche quei tre edifici se guardate vanno a recuperare alcuni fabbricati che sono sparsi su quel lato quindi praticamente quell'area dalla via Pinarella alla via Cosmonauti viene ad avere un senso, un senso compiuto quindi io credo che questo progetto sia un progetto è coerente con quelle che sono le visioni che deve avere un'urbanistica e gli impegni che si deve assumere un amministratore.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono dichiarazioni? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Allora solo per dire che io non c'ero perché per un impegno professionale non ho potuto votare diciamo il cambio di destinazione d'uso il ritorno a destinazione d'uso che aveva l'area cimiteriale oggi il voto non sarebbe valido però io avrei votato a favore in quel caso lì perché avrei votato a favore così lo dichiaro pubblicamente perché secondo me in questa città c'è troppa edificazione quindi in assoluto va diminuito l'indice non solo indice edificatorio ma proprio il costruito reale sul territorio. Quindi così come ho plaudito a quella decisione rimango rabbrivito invece rispetto a questa perché rispetto al tema della diminuzione del diciamo dell'edificato sul territorio che pure è anche nel vostro bilancio questo va nel senso esattamente contrario e come è stato detto è vero che quest'area è già C2 non è verde ma non è detto che un'area C2 non possa essere trasformata in area di tipo diverso se l'intenzione appunto secondo lo schema del nuovo PSC fosse quella di diminuire il costruito. Inoltre sull'accordo pubblico-privato mi viene da dire che gli accordi pubblico-privato sono sempre buoni quando sono però a

favore della Pubblica Amministrazione cioè dei cittadini. Ma quando un accordo prevede 7&/800 metri di strada tra l'altro incompleta perché in alcuni punti manca anche la pista ciclabile secondo me stretta rispetto alle previsioni di traffico che ci saranno su quell'area e quando il concambio sono 27.000 metri cubi di costruito se andiamo più un supermercato se andiamo a fare un bilanciamento diciamo dell'equità di questa operazione nel vedere che è una operazione in cui guadagna molto il privato e molto poco l'Amministrazione. Allora l'amministrazione si deve anche prendere la responsabilità di fare lei direttamente alcune opere che sono essenziali per il territorio senza scambiare diciamo un bene pubblico come quello del territorio del consumo del suolo in cambio appunto di una strada che dovrebbe essere secondo me una cosa che spetta un impegno che spetta all'Amministrazione e quindi voteremo contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fiumi. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Solo per ribadire quanto detto nel mio intervento. L'area come ha detto l'assessore era un'area già potenzialmente edificabile già da oltre vent'anni e niente praticamente è stata sfruttata questa potenzialità con questo accordo quindi ribadiamo il nostro voto favorevole.

SAVELLI: Noi ribadiamo invece il nostro voto contrario anche a seguito della replica dell'assessore. Ci risultava peraltro che la contrarietà fosse di Azimut più che dalla provincia per quanto riguardava il cimitero ma a parte questo poi vedremo un'altra delibera dove invece mi pare che invece abbiate deciso di attingere lì a quel plafond comunque ne discuteremo dopo. Noi pensiamo che non ci sia una coerente politica di sviluppo del territorio e del resto siamo alla variante 46 in adozione questa sera giusto appunto per il fatto che evidentemente andando a questo Programma Integrato di Intervento comunque necessitava appunto mettere le mani ancora una volta al piano regolatore. Se questo secondo voi è quello che avevate detto di voler fare. Se questo secondo voi significa poter ancora sfruttare sino in fondo questo PRG e oltre al fondo questo PRG è chiaro che potete andare avanti però crediamo ecco che si stia un pochino questo punto forse abusando del fatto che il PRG non è ancora stato sostituito da un successivo strumento perché

notiamo che sempre più spesso comunque andando a mettere le mani ai vari provvedimenti che decidete di portare in votazione qui in Consiglio comunale insomma il fatto che ancora lo strumento successivo al PRG il PSC non sia stato da noi adottato e approvato comporta che alla fine state facendo questa serie di delibere queste delibere che poi sotto Natale si sa che forse vengono anche meglio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Metto in votazione il punto numero 4: *“Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Pinarella, in viale Europa Unita, presentato dalla Soc. G.P. s.r.l. ed altri, e contestuale Variante al PRG n. 46 – Adozione”* : approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Il punto non necessita di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 5

NULLA OSTA AL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA ALLE NORME DI PRG PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE" IN CERVIA VIALE VOLTURNO N.54 (OBIETTIVO STRATEGICO 2.14 - AZIONE N. 3 - SBLOCCA CERVIA).

GIAMBI: Si tratta di un intervento che utilizza le possibilità consentite dalla delibera 22 del 2016 relativa alla riqualificazione degli edifici esistenti. Delibera che consente di poter derogare a determinati parametri che sono contenuti nella delibera sono stati elencati a determinate condizioni cioè che siano diciamo nel rispetto di quelle condizioni l'intervento diventa di interesse pubblico e quindi può essere concesso in deroga. In questo caso si tratta di un piccolo edificio con destinazione ricettiva ha 17 camere di una superficie complessiva di 711 metri quadrati che nel nuovo edificio

diventano 404 per una superficie di utile nel precedente progetto di 470 che si riduce a 230. Il rapporto di copertura complessivo passa da 210 metri quadrati a 153. L'altezza passa da 11,50 a 10,80. Quindi complessivamente il progetto diciamo migliora produce una riduzione degli indici complessivi. Sull'area va a migliorare notevolmente la distanza e quindi diciamo la servitù che creava su due confini anzi su tre perché anche sul terzo confine rientra in parte. La deroga è solo perché mantiene la distanza attuale che ha quindi ricostruisce una porzione di muro non tutto sul fronte stradale circa la metà lo mantiene dove era prima e una parte anche sul confine diciamo corrispondente all'altezza che aveva che aveva prima per il resto c'è un arretramento complessivo della sagoma. Quindi per queste ovviamente viene ricostruito in adeguamento sismico con l'efficientamento energetico con l'abbattimento delle barriere architettoniche quindi con tutti gli elementi che la delibera richiede perché possa essere possa rientrare tra quelli che possono essere possono richiedere la deroga che con questa richiesta chiede. Quindi si tratta di un progetto che può essere per il quale può essere diciamo autorizzato la deroga a ricostruire in pratica in questo caso la deroga riguarda solo la conferma di una parte dei muri esistenti a distanze irregolare dei confini.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Solo per dire che in questo caso diciamo si fa ricorso appunto al permesso in deroga di costruire che abbiamo approvato in Consiglio comunale poco tempo fa. Ovviamente per fare che cosa per trasformare un piccolo hotel Piccolo hotel Marinella in residenziale. Questo è il dato di fatto. Certo che i dati sono i dati interessanti nel senso che i dati vanno bene quando si riduce l'indice edificatorio i metri quadri disponibili e le altezze va sempre bene certamente anche su questa operazione qui noi ribadiamo che andrebbe diciamo apertura ragionamento che forse fa diciamo fa più il paio che alla norma in deroga al nuovo PSC nel senso che è chiaro che la trasformazione di quelli che erano i piccoli hotel in residenziale sotto un certo

magari numero di camere in quanto considerati non più diciamo economicamente sostenibili sarebbe un ragionamento che andrebbe fatto più che con un permesso di questo tipo qui quindi in deroga alle norme del PRG con ragionamento più complessivo di PSC. Quindi io come dire mi astengo per questo motivo nel senso che trovo comunque positivo il fatto che si riducano gli indici edificatori come ho detto anche precedentemente però trovo che sia una variazione che più che da diciamo da deroga alle norme di PRG è diciamo una norma che andrebbe definita nel nuovo PRG grazie.

ZAVATTA: Si una breve dichiarazione di voto come è stato detto dall'assessore. L'operazione comporta una riduzione della volumetria della superficie coperta delle altezze e in generale degli indici di costruzione. Tra l'altro c'è anche un adeguamento alle norme antisismiche all'efficientamento energetico quindi ulteriore riqualificazione. Ci avvaliamo di questo strumento come ha detto il consigliere Fiumi è stato approvato qualche Consiglio comunale fa e quindi noi riteniamo che l'operazione complessivamente sia positiva e quindi il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario non ci convince questa modalità di individuazione dell'interesse pubblico che voi avete effettuato su questo intervento. Non ci convince affatto come non ci ha convinto in altre occasioni il modo in cui voi avete ritenuto che l'interesse pubblico fosse sussistente. In ogni caso abbiamo una struttura che risulta essere ricettiva allo Stato e che eventualmente doveva essere adeguata ex lege che invece con una riduzione neanche poi così tanto significativa verrà trasformata in residenziale. Anche qui probabilmente è venuto il momento di iniziare a ragionare in una maniera un po' differente ragionare in maniera differente significa dotarsi degli strumenti e decidere veramente regole che siano assolutamente uguali per tutti ma se continuiamo a proteggerci con o meglio se continuate ad utilizzare il sistema dell'interesse pubblico per far passare certe delibere il nostro voto non potrà che continuare ad

essere contrario.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto numero 5: *“Nulla osta al rilascio di permesso di costruire in deroga alle NORME di PRG per la realizzazione di "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE" in CERVIA Viale VOLTURNO n.54”* :

Approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Placuzzi); 1 astenuto (Fiumi).

PUNTO N. 6

Nulla osta al rilascio di permesso di costruire in deroga alle NORME di PRG per la realizzazione di “INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA DENOMINATA HOTEL MARE PINETA (CASA MADRE - VILLA REGINA - CLUB HOUSE)” UBICATA A CERVIA, VIALE DANTE E VIALE DUE GIUGNO. (PUNTO 10 DEL PROGRAMMA DI MANDATO - AZIONE 5 DELLO SBLOCCACERVIA).

PRESIDENTE Relatore Assessore Natalino Giambi.

GIAMBI: Grazie. Allora qui si tratta di un albergo il Mare Pineta lo conoscete tutti è un albergo che ha 200 stanze quindi questa non può essere trasformato in residenza mentre l'albergo di prima poteva essere per sommato in residenze perché avere venti meno di 20 stanze quindi non è con la deroga che lo approviamo in trasformazione ma era la norma già visura come abbiamo trasformato gli altri. E questo era solo una precisazione che era bene se sapeste. Il progetto rientra tra gli interventi che la delibera questo 59 considera elementi necessari perché possa essere considerato di interesse pubblico in quanto prevede il trasferimento di riqualificazione della struttura ricettiva denominata Hotel Mare Pineta che nello stato attuale è costituita da un corpo principale denominata Casa madre e dalla dependance presente nella stessa area denominata Villa Regina al fine di

incrementare i servizi e le Camere clienti dalle attuali 164 a 182 di cui oltre il 40% di superficie netta superiore a 20 metri quadrati che sono funzionali al passaggio di classifica della casa madre dall'attuale 4 stelle alle 5 superiore mediante un intervento congiunto di ristrutturazione ampliamento e accorpamento come di seguito esplicitato. Quindi trasformazione nella casa-madre di un vano soggiorno in sala congressi. Trasformazione della casa madre di Cameri del personale in centro benessere con costruzione in ampliamento di nuova scala di accesso. Trasformazione dei servizi che viene che era stata fatta attingendo alla superficie utile lorda del bonus a suo tempo con un intervento precedente a questo comunque. Trasformazione della dipenderà dipendano su Villa Regina di servizi guardaroba in camere clienti mantenendo la stessa classifica di 4 stelle. Accorpamento del lotto individuato catastalmente con il mappale numero 76 di metri quadrati 13.400 con destinazione di PRG DC6 della parte a mare dove c'è sono i campi da tennis e c'è una piccola club-house quindi una piccola struttura a servizi dipendenza la destinazione di PRG DC6 area produttiva turistica per nuovi allestimenti ed attrezzature ricreative con esclusione del GF3 F in capo alla stessa proprietà quindi era sempre stato comunque quella hanno fatto l'accorpamento del lotto catastalmente ma quello è sempre stata la proprietà diciamo legata al Mare Pineta in dove sorge il Centro Sportivo Tennis per trasformare in dipendenza come camere dell'albergo con mantenimento però al piano terra di servizi bar all'albergo e i campi da tennis e la trasformazione del piano primo che erano Camera del personale in 7 camere clienti di cui si chiede alle classifiche 4 stelle. Qui non c'è aumento di volumetria si opera all'interno del volume esistente si cambia solo la deroga per trasformare una parte dei servizi in superficie di riposo quindi da destinare agli ospiti. L'altra deroga consiste nella scala esterna che per accedere alla parte del Centro benessere che è sopra al primo piano con una scala esterna questa anziché a 7,50 scale esterna aperta anziché essere 7 e 50 alle strade è a 4 e 47 questo è l'altro motivo di deroga. Vi sono quindi i motivi per approvare la deroga richiesta potendo considerare perseguito l'interesse pubblico.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi sul punto?

GIAMBI: Scusate in Commissione era stato chiesto di verificare se le camere per i portatori di handicap fossero state prese in considerazione cosa che è stata fatta come è stata fatta e la verifica degli standard del parcheggio che corrispondono.

PRESIDENTE: Grazie anche per la precisazione. Ci sono interventi sul punto?

FIUMI: Ma l'assessore ci ha tenuto a fare una precisazione allora visto che qui l'argomento invece è proprio l'esatto contrario cioè è l'utilizzo della deroga per un albergo. Io ci tengo a specificare che la questione non è se è sopra o sotto le 20 camere. La questione è una questione di scelte anche qui urbanistiche di fondo. Se il PRG attuale dice che sono 20 Camera si possono trasformare a me sta benissimo io non ho mica messo in discussione questa legge io questa legge questa norma diciamo della Pubblica amministrazione. Io metto in discussione che si cambi di destinazione in generale da un albergo a residenziale. Siccome questo argomento che abbiamo trattato anche in sede di Commissione anche in preparazione del PSC ed essendoci in approvazione lo dite voi un PSC che deve cambiare le norme questa norma deve essere discussa perché non è detto che in questa città vadano meglio gli alberghi di 200 camere piuttosto che quelli di 15. Allora potrebbe anche essere che in ambito di discussione di PSC a breve ad adottare venga fuori che i piccoli alberghi invece debbano essere modificati quindi avete ragionato con una norma che è già vecchia di suo e avete fatto una trasformazione che politicamente ha un significato chiaro poi può essere condivisibile oppure no. Per noi non è condivisibile in generale trattarla con appunto un senso diciamo consenso compiuto come se fosse effettivamente ancora come dire a tutt'oggi valida la scelta di Piano fatta a suo tempo tanti anni fa. Oggi quelle scelte di piano sono legge ovviamente per questo Comune ma sono in discussione quindi è stato fatto un passaggio secondo me non solo normativo ma anche politico che in qualche maniera ci vede contrari. In questo senso qui invece le modifiche che vengono fatte secondo sempre la norma diciamo del permesso in deroga di costruire che avete approvato ha più senso. Ha più senso però e diciamo che mostra in questo caso qui i limiti della norma a suo tempo approvata da questo Consiglio comunale. Cioè stiamo portando 1 ad 1 in

Consiglio comunale delle modifiche a delle strutture private che danno più il senso appunto di come dire tante piccole richieste tanti piccoli accontentamenti piuttosto che di un progetto generale allora io dico forse anche in questo caso qui sarebbe meglio che piuttosto che venire ad una ad una in Consiglio facciate come dire un gruppo di delibere le portiate qui magari non una volta ma diciamo una certa quantità ma tale da poter capire che non sono interventi ad hoc per qualcuno che fa delle richieste ma sono interventi che stanno appunto in un quadro normativo di riferimento in cui voi appunto in cui voi credete quindi niente era solo per specificare che esattamente come l'altra comunque noi ci asterremo grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Si velocemente al di là del metodo che indicava il consigliere Fiumi che può essere anche eventualmente preso in considerazione però nel merito riteniamo che la razionalizzazione e il miglioramento della qualità dell'edificato meritino l'approvazione della delibera anche perché come diceva l'assessore per ottenere un incremento di stelle quindi un passaggio al livello superiore per quanto riguarda la struttura ricettiva. Ha citato anche l'interesse pubblico che si può concretizzare derivato anche dall'aumento dei servizi delle Camere e del numero delle Camere e quindi direi che il fatto di poter contare su un albergo di fascia superiore giustifica l'intervento e il voto positivo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Altri interventi? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Ma noi invece insistiamo con il nostro voto contrario perché ha esattamente subito dopo arriva una delibera di nuovo in cui l'interesse pubblico si concretizza in un'altra estrinsecazione di questi principi di cui vi state avvalendo. Noi non vediamo il disegno e lo dicevo anche prima non vediamo dove volete andare e voi continuate a portare queste delibere fatte in questa maniera. Secondo noi così non va bene e comunque Assessore Giambi io prima non credo di aver detto qualcosa di inesatto. Eventualmente me lo spiegherà o ne parleremo però francamente non vedo proprio dove sia l'inesattezza perché il cambio nel passaggio da ricettivo a residenziale

indipendentemente dal fatto che sia previsto da una norma che è una delle cose che voi andate a derogare e il fatto che venga retrocesso dal punto di vista della delibera cioè voi lo mettete come dato atto come una presa d'atto è un fatto invece importante. Perché se noi in questo momento se noi in questo momento stiamo votando di queste delibere non è una cosa che avevamo chiesto e che magari certe votazione appunto non diventassero poi altrettanti precedenti e invece mi sembra che se ne stiano costituendo pian pianino di precedenti e tutto perché ha gli strumenti che dovevamo già verrà adottato da tempo ancora non sono stati adottati sono ben lungi dall'essere adottate a quanto pare e su questo si sta giocando e questo non va bene.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi? Non ne vedo quindi passo la parola all'assessore Giambi.

GIAMBI: Se posso mi scuso se non ho capito bene ma mi è parso chiaro in entrambi gli interventi che avete ritenuto che la trasformazione da albergo a residenza passasse attraverso la deroga perché è questo che si è capito. Io vi sto dicendo che quella non è motivo di deroga quella è la norma. Loro potevano presentare un progetto diverso intervento diretto si ritiravano dai confini facevano un altro progetto non lo vedevamo neanche ma ne abbiamo avuti anche recentemente cioè finché abbiamo questa strumentazione si è previsto che si possano fare i cambi di destinazione d'uso quindi non è oggetto della deroga questa sera. E' questo che intendevo che nel vostro intervento è venuto fuori molto chiaro e io volevo dire che non è che non è così. Che dire invece della vengono avanti interventi alla spicciolata. Noi ci siamo impegnati a portarli appena i progetti sono pronti però se vi ricordate quando approvammo sia l'una delibera che l'altra dicemmo che ci saremmo dati dei criteri ben precisi e sono elencate in delibera proprio per evitare che di volta in volta si potessero fare valutazioni discrezionali o diverse quindi io credo che anche se veniamo con un progetto alla volta io spererei di venire con più progetti e spero che questo accada. Vengono in ufficio adesso ci saranno probabilmente anche dei finanziamenti da parte della Regione mi auguro che diversi imprenditori siano motivati e cerchino di fare l'intervento quindi ne porteremo anche più d'uno però

io sono tranquillo e sereno sul fatto che venendo alla spicciolata non creiamo dei precedenti o non facciamo figli e figliastri perché la delibera è molto chiara ve l'abbiamo anche detto l'altra volta abbiamo detto la scriviamo in questi termini proprio perché sia chiaro a tutti che cosa è possibile fare a quali condizioni si può rientrare nella casistica che può chiedere la deroga. Quindi io non è nel mio stile non è nel mio carattere ma non è neanche in quello dei miei collaboratori. Il quadro normativo di riferimento è chiaro e certo e quello resta per questo tipo di intervento.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi possiamo procedere alla votazione sul punto numero 6: **“Nulla osta al rilascio di permesso di costruire in deroga alle norme di prg per la realizzazione di “intervento di riqualificazione di struttura ricettiva denominata hotel mare pineta (casa madre - villa regina - club house)” ubicata a Cervia, viale dante e viale due giugno. (punto 10 del programma di mandato - azione 5 dello sblocca Cervia)”**: Approvato con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Placuzzi, Petrucci); 1 astenuto(Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità sul punto: approvata con 9 voti favorevoli; 4 voti contrari (Savelli, Merola, Placuzzi, Petrucci); 1 astenuto (Fiumi). Passiamo quindi al punto numero 7.

PUNTO N. 7

VARIANTE AL P.R.G. N. 39 AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978 E S.M.I. E CONSEGUENTE VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, APPROVATO CON ATTO DI C.C. N. 37/2006 E VARIATO CON ATTO DI G.C. N. 65/2012, CONCERNENTE AREE SITE A CERVIA IN VIA VERBANO E VIA PINARELLA–CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Relatore Assessore Natalino Giambi.

GIAMBI: Grazie Presidente. Vi dico subito perché arriviamo adesso sotto Natale e non veniamo

prima come avremmo voluto. Purtroppo la provincia è solo una settimana fa ci ha mandato il parere e non abbiamo potuto neanche prendercela più di tanto perché hanno vissuto un momento istituzionale abbastanza difficile e non è stato possibile diciamo avere il parere prima che tra l'altro ci avrebbe consentito nell'impegno che avevamo assunto a suo tempo nella transazione di stare nei tempi. Arriviamo adesso proprio perché non è stato possibile farlo prima come io stesso avrei voluto. Con questo atto si conclude una procedura di variante avviata nel 2015 con due successive delibere. La delibera di Consiglio comunale numero 43 e la 44 due delibere fatte nella stessa sera in successione. La prima componeva una transazione con un privato a seguito del rinvenimento di resti di una discarica in un lotto su cui si dovette annullare il permesso di costruire che era già stato rilasciato. La seconda per dar seguito all'accordo che prevedeva il trasferimento della volumetria di quell'area su una proprietà dell'Amministrazione comunale sita in altra parte del territorio. Il primo lotto era in un Piano Particolareggiato in zona Malva sud l'area di proprietà comunale su cui nella transazione si è convenuto concordato di trasferire il volume che era previsto nel Piano Particolareggiato a suo tempo approvato con siccome l'area era maggiore in questo caso abbiamo incrementato la potenzialità edificatorie di 5/600 metri cubi più o meno non ricordo attingendo da quel famoso plafond di cui vi dicevo prima che è a disposizione dell'amministrazione. Quindi dicevo la seconda delibera dava seguito all'accordo che prevedeva il trasferimento delle volumetrie in quest'area. La procedura si concluse con il parere della provincia che è pervenuta nei giorni scorsi ed era l'unico parere l'ultimo che mancava e che era stato diciamo chiesto e che si era raccolto nella fase di che intercorre tra l'adozione e l'approvazione del piano. Nella fase di pubblicazione sono pervenute alcune osservazioni delle quali si propone di accogliere le seguenti: allora la richiesta del curatore fallimentare c'è un curatore fallimentare che sta componendo la situazione tra alcune ditte che erano proprietari di lotti nel Piano Particolareggiato che erano nell'area interessata dalla discarica e che diciamo avevano visto trasferiti i volumi sostanzialmente da una parte all'altra della strada e il curatore chiede di ricalibrare un pochino fermo restando la quantità complessiva da un lotto all'altro minime quantità di volume per trovare un accordo per

comporre un accordo con all'interno diciamo delle ditte non so se una, una sicuramente è fallita o due. Quindi si propone lui chiede questo di trasferire ripeto piccole quantità di volume da un lotto all'altro noi proponiamo di accoglierle poi proponiamo di accogliere la richiesta dell'Ufficio di introdurre in un'area pubblica quindi in aggiunta al simbolo alla simbologia verde quindi di semplice alberatura il simbolo di verde attrezzato per consentire anche destinazioni a parco con l'inserimento di strutture per gioco e attività per tempo libero. Questa diciamo su un'area per la precisione la vedete nella cartografia è l'anello del pino. La terza modifica che proponiamo è di eliminare la norma che all'interno dello stesso lotto prevede distanze tra l'edificio principale e di eventuali servizi e che non consente diciamo minimi spostamenti o ampliamenti in genere degli edifici diciamo di servizio perché non possono avvicinarsi c'è l'impossibilità di avvicinarsi al corpo principale. Con la delibera che abbiamo adottato di diciamo che favorisce la ricostruzione di edifici in alcuni casi abbiamo visto anche recentemente proprio piccoli servizi che potevano essere spostati dal confine per migliorare nei confronti dei terzi la situazione non possono farlo perché non possono avvicinarsi all'edificio all'interno della loro proprietà quindi proporremo di eliminare questa norma. Quindi ripeto la proposta di controdeduzione prevede l'approvazione della variante che fu adottata con la delibera 44 con le tre modifiche che vi ho specificato.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono interventi? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Stasera tocca sempre a me. Questa delibera a noi suona molto strana lo dico perché in questa delibera secondo me emerge che qualcuno qui ha sbagliato e come al solito le responsabilità poi ricadono sulla comunità quindi sui cittadini con l'ennesima edificazione questa è l'ennesima edificazione che viene spostata da un'area un'altra. Però volevo fare un breve excursus per capire ebbene far capire bene qual è la situazione. La situazione è che a un'azienda un cittadino viene rilasciato un permesso di costruire su un'area. Peccato che quell'area non si sa bene per mano di chi né quando con precisione a un certo punto venga utilizzata come discarica. Non si capisce neanche

se queste discariche sia stata una discarica autorizzata o non autorizzata. Fatto sta che nel momento in cui il cittadino vuole esercitare il suo diritto cioè ovvero il diritto a costruire cosa avviene? avviene che non ci sono i permessi perché in quell'area guarda caso proprio in quell'area dove c'era un permesso di costruire c'è una discarica e questa discarica è una discarica inquinante. Questo secondo anche i documenti della provincia di allora. Allora la domanda sorge spontanea come mai proprio in quell'area qualcuno ha buttato dei rifiuti inquinanti come mai proprio quell'area oggi oggetto di come dire a fronte della causa che ovviamente il cittadino privato ha fatto di volere essere risarcito di quel danno di quel danno da inquinamento oggi siamo destinati noi a pagare noi cittadini perché dell'Amministrazione a fronte di questo problema cosa fa decide unico con cambio di dare una bella area molto più bella molto più interessante molto più vicina al mare di non eguale valore in cambio al fatto che l'azienda in quell'area dove ovviamente è attualmente ancora risulta diciamo non bonificata e non si può più costruire bisogna fare un giardino. Allora ecco io mi chiedo intanto chiedo all'Amministrazione come mai in quell'area c'era una discarica è stata fatta una discarica e da chi è stata fatta e perché è stata fatta. La seconda domanda è per quale motivo quell'area non è stata bonificata? perché la cosa il primo diciamo come dire viene spontaneo pensare che forse i costi di bonifica sarebbero stati minore rispetto ai costi di rispetto al guadagno che il privato fa nell'edificare in una zona molto più interessante per lui e molto più quindi a più alta redditività. Quindi ecco credo che questa delibera sia una delibera molto strana ecco. E' chiaro che l'Amministrazione la giustifica dicendo che a fronte di una causa che privato gli ha fatto poteva essere interessante restituire al privato il danno derivante dal mancato permesso di costruire in un'area con un'altra area edificabile- Però secondo me non è detto che questo motivo sia un motivo valido e soprattutto non è detto che non si sa bene per lo meno non si sa quali potevano essere i costi di bonifica di quella fetta di territorio che era molto più vicina statale molto più lontana dal mare quindi molto meno interessante per il privato quali fossero i costi di bonifica di quell'area per potere effettivamente far costruire lì dove il privato aveva diritto a costruire. Quindi è chiaro che mi aspetto delle risposte e mi aspetto delle risposte insomma convincenti perché ovviamente in altro

modo il nostro voto sarà negativo grazie.

ZAVATTA: Adesso di questa delibera e delle spiegazioni richieste dal consigliere Fiumi si era già abbondantemente parlato all'epoca quando furono gli step precedenti adesso io non ricordo precisamente però furono date notizia anche della discarica delle relative autorizzazioni di quando iniziò di quando terminò anche con delle scansioni temporali abbastanza precise. Questo non sana l'errore che fu fatto all'epoca però tutte le informazioni che chiede il Consigliere Fiumi mi sembra che all'epoca furono date credo che l'assessore e il dirigente possono darsi ulteriormente ribadire. Qui siamo all'approvazione quindi alla parte finale si conclude questo iter ripeto di cui abbiamo già abbondantemente parlato e con la modifica la cui più importante è quella della ricalibratura dei volumi da un lotto all'altro. Io penso che questo renda alla delibera essenzialmente tecnica. Arriva a conclusione di questo iter tormentato che decine d'anni fa ha avuto un punto di debolezza e quindi un errore che però è stato ampiamente spiegato precedentemente dall'Assessore nella precedente delibera. Quindi essenzialmente questo.

SAVELLI: Ma intanto volevo dire che a quanto pare quello che il Comune di Cervia non ricordava più invece la società che alla fine ha portato a quella ricostruzione di questa complessa vicenda e di questa stessa variante invece è riuscito a trovarla perché mentre il Comune non ricordava più una propria delibera la 280 del 1961 i privati invece quella delibera l'hanno ritrovata e proprio sulla scorta di quella delibera si sono potuti avvalere di alcune ragioni di una tutela di interessi che ha portato poi il Comune a trovarsi in forte difficoltà. Io riguardo a tutta quella discussione che facemmo la volta scorsa non lo sto ripetere fu lunga bellissima e combattutissima. Vi chiedo soltanto se per caso avete fatto una cosa che io quella sera mi chiedevo cioè dicevo a un certo punto il mio intervento guardate siccome temo che di queste discariche di quello che è ne potremmo ritrovare a iosa negli anni quando ancora la normativa era particolarmente lasca vi avevo invitato a fare uno screening abbastanza approfondito per cercare di individuare eventualmente aree rispetto alle quali si era altrettanto persa la memoria onde evitare che un giorno situazioni come

questa si venissero a ripetere. Spero che quella cosa l'abbiate sentita se non l'avete sentito allora e non l'avete fatta spero che lo farete dopo questa sera perché sicuramente a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni possiamo dire che se già la situazione era brutta la volta scorsa stavolta facciamo fatica a dire che sia migliorata perché è quella che è stata definita una di quel una ricalibratura comunque non ha soltanto una ricalibratura perché noi vediamo che qui c'è anche un aumento di SUL pari a circa 427 metri quadri. Ne abbiamo anche discusso critiche che c'era anche l'altra volta e non è che cambiano infatti mi ricordo che ne abbiamo parlato. Abbiamo visto anche abbiamo anche fatto diverse modifiche perché ha effettivamente c'erano alcune imprecisioni nella delibera durante la Commissione. Noi crediamo che qui evidentemente qualcosa non ha funzionato come diceva anche il consigliere Fiumi e non ha funzionato in maniera tale per cui la scelta dell'Amministrazione di andare di fatto permutare un lotto di terreno comunque di pregio e di Atlante con un lotto di terreno in via Verbano che peraltro non potremmo di fatto utilizzare perché verrà destinato a parcheggio a tutt'altro insomma non è che avremo domani un'acquisizione vera e propria di un bene che potremo decidere eventualmente di cedere sì completa questo quadro già poco idilliaco comunque con la delibera che voi avete soltanto citato della Giunta comunale della 191 dell'11 ottobre del 2016 che però è una delibera abbastanza importante perché comunque stabilisce che oltre a tutto quello che viene dall'effetto della permuta quindi dal beneficio che innegabilmente perché non possiamo negarlo il privato in questa faccenda ha avuto c'è anche la determinazione dei costi della messa in sicurezza di quella che viene definita l'ex discarica che adesso ne abbiamo preso atto e coscienza e quindi la definiamo così ed è un costo che riteniamo comunque che non sia esattamente irrilevante perché sono 167.210 euro di denaro della comunità che verrà speso qui ho la delibera che ho stampato dal nostro albo elettronico e questa è la cifra suddivisa in tutti quanti proprio importi e poi insomma quindi oltre diciamo al danno la beffa sulle modalità con cui questo accordo è stato chiuso sulle ragioni politiche che vi hanno portato a chiuderlo noi non abbiamo mai capito molto bene ed è stato uno dei temi di cui si è dibattuto particolarmente la volta scorsa perché qui nessuno sta dicendo che le 1961 c'erano già il

vicesindaco Armuzzi l'Assessore Giambi o qualcuno di voi e non c'era quasi nessuno di noi allora e tantomeno all'interno di questa Amministrazione. Io non ero neanche nato sarei nato dopo quindi qui non è la questione di quello che successe allora non è questo. La questione per cui noi siamo contrari e continuiamo ad esserlo a proprio per come è stata gestita questa faccenda ed è stata gestita in modo tale che alla fine noi non vediamo appunto così tanto ben temperato l'interesse pubblico e l'interesse del privato. Il privato aveva subito certamente un danno adesso l'Inter quel danno che aveva subito il privato se la caricato completamente la collettività. Questo è il nostro punto di vista. Noi sappiamo che molto probabilmente ci sarebbe stata comunque una soccombenza da parte del nostro ente se la causa fosse andata fosse proseguita ma a fronte di tutto quello che voi avete deciso di fare per pur di arrivare ad un accordo noi riteniamo che una cosa certamente doveva essere fatta se si voleva che noi potessimo valutare effettivamente i costi benefici di questa operazione ed era presentarci comunque dei conteggi diciamo un pochino più precisi un pochino più puntuali tali per cui nella bilancia mettendo l'uno e l'altro risultato avremmo potuto dire beh in effetti forse qui il caso è di raggiungere questo accordo benché pregiudizievole a fronte di un danno molto più consistente a livello economico che potremmo avere se la causa dovesse andare ancora avanti. Di tutto questo noi non abbiamo memoria e quindi conseguentemente già anticipiamo il nostro voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi? Non ne vedo quindi passo la parola all'assessore Giambi per le repliche.

GIAMBI: Una risposta al consigliere Savelli nel senso che il consiglio che ci aveva dato riguardo all'indagine sulle potenziali altre discariche lo stiamo in parte facendo comunque nel caso di nuove lottizzazioni che dovessimo fare le indagini e i carotaggi saranno estesi rispetto a dei punti ma adesso non ci sono previsioni di questo tipo. Gli uffici stanno valutando una serie di atti che in qualche modo comporranno un quadro diciamo abbastanza garantista per evitare perché nel diciamo

nei prossimi strumenti urbanistici non si ripetano situazioni di questo tipo. Per quel che riguarda i tempi che dire la delibera è del 1961 autorizzava la discarica in quel punto quindi una responsabilità dell'amministrazione sicuramente c'era. Io guardate noi abbiamo discusso l'altra volta a fondo di questa cosa c'erano anche i nostri consulenti legali è stato fatto una comparazione dei danni subiti dal privato è stato fatto una perizia del valore del lotto c'erano delle cifre che sono allegate all'altra delibera io non li ho in questo momento perché credevo che stasera non fosse questo l'oggetto della discussione e ne avevamo discusso in precedenza dati alla mano ricordate il nostro avvocato e il nostro consulente che hanno trattato con gli avvocati della controparte ci hanno detto chiaramente che nel caso di un annullamento di un permesso di costruire o noi bonificavamo il lotto per metterlo a disposizione degli Spalazzi. Bonificare il lotto voleva dire portare via circa 5000 metri cubi di terreno inquinato quindi a costi molto elevati e comunque con in ogni caso un ulteriore danno da aggiungere o da rifondere agli Spalazzi ai proprietari perché comunque c'erano un ritardo nella consegna del lotto e loro avevano un contratto che hanno tuttora di vendita con qualcuno. Quindi diciamo il recupero dell'area quindi la sua riqualificazione la sua bonifiche non esimeva comunque dal risarcire la proprietà dei danni che aveva subito. Quindi noi ci siamo mossi su consiglio dei nostri legali che avevano certezza lo ha poi confermato siccome è un legale che s'è fatta suo anche l'avvocato Savelli che noi comunque non avremmo vinto la causa e non avevamo possibilità quindi abbiamo proceduto in questo modo. Avevamo quell'unico terreno disponibile dove potevamo trasferire il volume. Abbiamo trasferito i volumi che erano nel lotto degli Spalazzi e abbiamo aggiunto mi dice qui sempre per compensare quello che era il danno quantificato dai nostri legali e abbiamo dato in aggiunta 427 metri quadrati di superficie utile. Mi corre l'obbligo di dire che la compensazione non so se l'ha detto il consigliere Savelli o qualcun altro la compensazione che dicevo prima del giudice riguarda solo i lotti all'interno del piano particolareggiato di Pinarella non hanno niente a che fare con questo. Quindi sono proprio trasferimenti di volumi da un lotto all'altro secondo il principio dei vasi comunicanti quello che esce da un lotto va nella nell'altro ma all'interno del Piano Particolareggiato. Questo qui di via Atlante resta invariato come superficie

diciamo le compensazioni che riguardano solo ed esclusivamente lotti all'interno del Piano Particolareggiato di via Verbanò.

PRESIDENTE: Grazie assessore Giambi. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Io non ho capito alcune risposte allora perché l'area non è stata bonificata non ho capito non è stata bonificata non ho capito. Costava più di un milione di euro bonificare quell'area? Va be' comunque la seconda cosa è, se quest'atto è del 1961 l'atto di permesso di fare la discarica di permesso di costruire di quand'è? Perché il vero errore non è tanto l'utilizzare la discarica che il Comune anche se ritengo sbagliato ha diritto di autorizzare l'errore è dare il permesso di costruire su quell'area e qui qualcuno doveva pagare l'errore fatto nonché adesso noi siamo qui a dover bonificare una situazione di due errori. Uno dare una discarica a ridosso della zona abitata secondo sanare il problema di un'Amministrazione di qualcuno che ha dato un permesso su un'area in cui non era possibile fare un permesso il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Sì grazie Presidente. Qui tra tutti questi fogli mi sono perso la delibera dove volevo sulla quale volevo guardare una cosa ma transeat. No il discorso è questo la volta scorsa noi avevamo lungamente appunto dibattuto questa vicenda. Sì è vero che avevate presentato una perizia in forza della quale si poteva evincere che secondo la perizia stessa il valore no del terreno non era tale da cioè era comunque commisurato con l'aggiunta al tipo di danno che avremmo potuto patire. Quello che anche la volta scorsa però noi avevamo continuato a ripetere è che era comunque secondo noi si teneva in poco conto un ulteriore passaggio cioè e in ogni caso l'Amministrazione comunale nell'operare in questo modo andava fuor di ogni dubbio a perdere una delle poche aree ancora che poteva in ipotesi utilizzare in zone che sono comunque ormai alquanto urbanizzate anche da un punto di vista nostro strategico questo poteva essere in prospettiva un grave problema. In effetti un'area che non aveva la destinazione che ora avrà in Via Atlante invece ora avrà questa

destinazione vedrà delle costruzioni. Al di là di quelli che possono essere dei pregiudizi che saranno in capo a coloro che risiedono in quella zona e a fronte di un'area verde che poteva essere attrezzata magari si troveranno delle case comunque rimane il fatto che questa chiamiamola transazione che è stata raggiunta noi abbiamo sempre ritenuto che fosse comunque alla fine di tutto e in ogni caso un danno per noi. Poi abbiamo chiaramente parlato con il servizio legale ma i permessi di costruire non li dà il servizio legale. Il servizio legale che ha trovato la patata tra le mani come purtroppo inevitabilmente tante volte accade. Qui noi per questo per quanto ci riguarda rimaniamo esattamente dove eravamo allora perché ad oggi non è cambiato nulla se non il fatto che appunto in data 11 ottobre 2016 questa è un'informazione che allora non potevamo avere se non ipotetica ora sappiamo anche dall'11 ottobre del 2016 con la delibera della Giunta quale sarà il costo per la messa in sicurezza permanente viene detto di questa discarica di cui si era persa la memoria. E' un costo ulteriore è un costo che dovremmo computare è un costo significativo comunque e lo pagherà la collettività Cervese tutti quanti i cittadini pro-quota contribuiranno con ipotetici 3/4 euro a testa dal bambino all'anziano per poter contribuire alla messa in sicurezza di questa discarica e questo è un ulteriore costo quindi è una cosa che si va ad aggiungere al peso già di questa transazione che è stata diciamo raggiunta. Ultima cosa la ripeto anche qui perché mi è dispiaciuta rubo un secondo. Io capisco che l'Amministrazione sia sollecitata tante volte dai cittadini magari in maniera anche inopportuna o pesante però ecco avevamo rinvenuto quella risposta in una delle osservazioni fatte da un normalissimo cittadino che sicuramente non è un tecnico e che riteneva appunto di aver subito a suo tempo un danno. Noi speriamo che l'Amministrazione non risponda mai più ad un'osservazione di un cittadino dicendo siccome hai fatto delle azioni valuteremo se fare se agire per via legale nei tuoi confronti. E' comunque un cittadino cervese non c'era un'offesa c'era un'imprecisione di utilizzo di vocaboli e si poteva perfettamente rinvenire e alla fine comunque se i cittadini mai sapranno fino in fondo e di questa vicenda credo che un applauso a quel signore che non nominerò e sarà quello che sarà destinato e probabilmente un applauso molto minore sarà quello che sarà destinato invece all'Amministrazione comunale. Il nostro voto sarà contrario.

ZAVATTA: Già allora si puntualizzò che il punto di debolezza folle di rendere edificabile l'area ancora più che autorizzare la discarica e di lì è disceso tutto di conseguenza compresa la permuta del terreno ma era davvero difficile fare meglio a nostro parere alla luce appunto della criticità derivata dalla dall'edificabilità dell'area. Erano già stati quantificati e paragonati i costi della bonifica e della messa in sicurezza già la scorsa volta erano stati quantificati in maniera abbastanza precisa si disse appunto che la messa in sicurezza con la destinazione ad area verde erano costi notevolmente inferiori rispetto alla bonifica. Adesso si tratta appunto di un'area verde quindi anche un'area appunto che può contribuire a riqualificare la zona ecco. Voto ovviamente favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Quindi metto in votazione il punto numero 7: *“Variante al P.R.G. n. 39 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e conseguente variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata, approvato con atto di C.C. n. 37/2006 e variato con atto di G.C. n. 65/2012, concernente aree site a Cervia in via Verbano e via Pinarella –* **CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.**” : approvato con 9 voti favorevoli; 5 voti contrari (Fiumi, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Non c'è l'immediata eseguibilità quindi il punto è approvato. Io ringrazio l'ingegner Capitani. Invito al banco della dottoressa Poggiali che era qui dietro sì appena appena arriverà comunque intanto procediamo alla relazione sul punto numero 9.

PUNTO N. 9

REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE E L'ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI E PER L'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CERVIA – MODIFICA.

FABBRI: Bene con questa delibera andiamo a modificare il regolamento relativo all'alienazione l'acquisizione di beni immobili e l'alienazione di beni immobili di proprietà del Comune di Cervia. Diciamo regolamento che fu approvato con delibera di Consiglio comunale 65 del 2008

sostanzialmente oltre a cinque anni dall'entrata in vigore del regolamento si è reso necessario apportare alcune modifiche e integrazioni dovute prevalentemente a un adeguamento regolamentare e di norma di legge e anche a dare alcuni come dire semplificazioni rispetto al regolamento precedente che in alcuni passaggi risultava un po' macchinoso. In particolare quindi abbiamo tentato di migliorare la chiarezza di alcuni articoli integrare alcune delle previsioni coordinarle con le procedure di gestione del patrimonio comunale precisare e integrare gli articoli con aggiornamento delle disposizioni normative. Per quanto riguarda i passaggi più significativi diciamo il regolamento è strutturato in una parte di alienazioni acquisizioni di beni immobili e in questo caso si sono modificate le procedure di gara in particolare sono state introdotte modifiche con particolare riferimento alla pubblicità delle procedure in base alle nuove norme e agli atti regolamentari dell'ente. Per quanto riguarda inoltre la trattativa privata diretta è stata eliminata la fattispecie dell'alienazione di unità edilizie residenziali perché sono state disciplinate dall'articolo 16 in maniera esplicita ed è stata eliminata la fattispecie dell'asta andata deserta nella previsione della maggiorazione del 10% perché era una stortura del Regolamento ovviamente se era andata deserta la maggiorazione del 10% non aveva ragione di esistere. Per l'alienazione di unità abitative destinate ad edilizia residenziale e beni immobili acquisiti tramite esproprio le procedure vengono ricondotte nell'alveo della nuova normativa regolamentare esperienziali. viene inoltre eliminata l'ipotesi di una scelta società patrimoniale e nell'acquisizione di beni immobili sono state definite con maggior precisione gli obblighi documentali collegati., Per quanto riguarda invece il punto 3 che riguarda invece l'alienazione dei beni mobili si è provveduto a semplificare le procedure in merito ai beni inservibili e in particolare alla fattispecie delle donazioni agli enti morali cooperative sociali ed associazioni di volontariato. Durante la Commissione era emerso la richiesta di un chiarimento diciamo di un ragionamento di un approfondimento da parte del consigliere Fiumi che riguardavano appunto l'articolo 16 e abbiamo fatto inviare la mail con la precisazione e ad ogni modo ci tengo a precisarlo direttamente e infatti era stata eliminata un passaggio dove si riferiva con priorità assoluta a favore di coloro che sono legittimi assegnatari dell'edilizia residenziale pubblica

sovvenzionata. E' stato tolto questo passaggio in quanto disciplinato dall'articolo 37 della legge 24 del 2001 della regione Emilia-Romagna e che riguarda la disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo. In questo caso il comma 5 di questa legge prevede già di dare priorità agli attuali occupanti dell'alloggio e quindi sostanzialmente è garantito il diritto di prelazione. Non abbiamo mantenuto questo passaggio proprio per essere tranquilli che se viene modificato questo articolo 37 con delle eventuali priorità differenti e quindi delle prelazioni differenti da norma sovraordinata per non ritrovarci ad avere un Regolamento non coerente con la norma sovraordinata.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Fabbri. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Fiumi stasera tocca sempre lei.

FIUMI: In realtà sul Regolamento non ho nulla da dire in particolare l'avevo detto in Commissione volevo ringraziare l'assessore gli uffici che mi hanno prontamente risposto e i dati informazioni su questa che secondo me era un principio diciamo importante nel senso che chi ovviamente abita in questi edifici acquisisce diciamo secondo me come dire un diritto leggermente superiore rispetto a chi ovviamente non ci abita per cui la risposta è soddisfacente e ringrazio quindi ancora gli uffici per l'informazione grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fiumi. Altri interventi? Non vedo mani alzate quindi se l'Assessore ha altro da dire direi di passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Molto velocemente questo regolamento già atteso è molto positivo come ha già sottolineato il consigliere Fiumi permetterà anche di diciamo mettere a disposizione tutta una serie di beni mobili immobili ma soprattutto mobili ad associazioni enti terzo settore e quindi beni che attualmente sono sotto utilizzati inutilizzati e potrebbero anche venire riqualificati dagli utilizzatori ecco quindi a vantaggio della collettività e particolarmente di alcune fasce più fragili se il passaggio sarà come sicuramente sarà corretto fra il Comune l'intermediario sia esso associazione o altra forma di terzo settore e utilizzatore finale quindi che potrà avvalersi appunto di questi beni soprattutto le fasce più fragili ecco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione il punto numero 9: ***“Regolamento per l'Alienazione e l'Acquisizione di Beni Immobili e per l'Alienazione di Beni Mobili di proprietà del COMUNE di CERVIA – Modifica”***.

Sospendo due minuti per un controllo generale.

Riprendiamo i lavori.. Tranquillizziamo tutti che non è successo niente e metto in votazione sul punto numero 9: approvato con 10 voti favorevoli; 4 voti contrari (Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli; 4 voti contrari (Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci). Passiamo al punto numero 18.

PUNTO N. 18

ACCORDO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO – 2016/2020 - APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Relatore Assessore Giovanni Grandu.

GRANDU: Si grazie Presidente buonasera a tutti. Il presente accordo di programma si pone in regime di continuità con la volontà di promuovere la stabilità di un sistema di governance a due livelli provinciale e distrettuale che garantisca omogeneità di trattamenti e pari opportunità ai minori disabili che frequentano le scuole di ogni ordine e grado in ambito provinciale. La gestione integrata delle risorse finanziarie tecniche e professionali garantisce proprietà di interventi secondo i principi di efficacia e di efficienza. In questa provincia vi è già un accordo di programma per l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap nel sistema scolastico che è scaduto appunto nel 2015 era 2011-2015 ed era stato fra l'altro votato proprio da questo Consiglio comunale all'unanimità. A tale scopo si è costituita da un gruppo di lavoro che ha seguito il percorso per la formazione del nuovo accordo di programma provinciale per questa integrazione scolastica che ha

prodotto un elaborato che risponde agli obblighi di ciascun firmatario al quadro normativo sia nazionale che regionale di riferimento per il quale è stato espresso anche un parere favorevole della Conferenza provinciale di coordinamento per l'istruzione. Quindi questo accordo persegue la finalità di promuovere il successo formativo possibile per ciascun alunno studente con disabilità affinché si affermi il diritto all'istruzione come opportunità di crescita dell'individuo assunto quale risorsa dell'intera comunità. E inoltre per la sua realizzazione i soggetti sottoscrittori si assumono gli impegni di cui alla parte seconda dell'accordo in una logica di condivisione di obiettivi e pratiche nel rispetto delle proprie autonomie funzioni secondo il principio di corresponsabilità volto alla costruzione di un sistema integrato fra politiche sociali e quelle formative.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Grandu. Ci sono interventi sul punto? Non vedo mani alzate quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Sintoni.

SINTONI: Ho ascoltato un po' la relazione dell'assessore Grandu. Noi diamo parere favorevole perché si tratta di un accordo che non si pone come ha detto l'assessore Grandu in regime di continuità per garantire omogeneità di trattamento e pari opportunità ai minori disabili che frequentano le scuole di ogni ordine e grado in ambito provinciale per cui la finalità di questo accordo è quello di a fornire una formazione a ciascun studente o alunno disabile per assicurare un'opportunità di crescita dell'individuo assunto quale risorsa dell'intera comunità. Alla luce di quanto sopra esposto il destinatario dell'accordo di programma sono pertanto gli alunni con disabilità così come previsto dalla legge 104 del '92 e l'ambito di applicazione come è stato detto è per ogni scuola di ordine e grado favorendo così un sistema di relazioni stabili con chi interviene nella fascia di età 0 6 anni e con il sistema della formazione professionale come parte di un complessivo progetto formativo. Per cui il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo mani alzate quindi metto in votazione il punto numero 18: *“Accordo di programma provinciale per*

l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado – 2016/2020 - Approvazione.”: approvato all’unanimità. Non c’è immediata eseguibilità quindi il punto è approvato all’unanimità. Passiamo quindi all’ultimo punto dell’ordine del giorno, punto numero 20.

PUNTO 20

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SISTEMA DI WELFARE DEL COMUNE DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Relatore assessore Michela Lucchi.

LUCCHI: Grazie Presidente buonasera. Dunque a Cervia le Amministrazioni che si sono succedute hanno sempre considerato i servizi sociali un cardine dello sviluppo della nostra città. La voce di bilancio è sempre stata una voce importante che denota la volontà la scelta politica di sostenere la parte più debole e vulnerabile della nostra comunità. Abbiamo sempre cercato un equilibrio tra la legislazione vigente e necessità del nostro territorio. Nessuna scelta ma è stata affrontata con l’idea del risparmio del taglio orizzontale. L’obiettivo degli amministratori di questo Comune è sempre stato quello di mantenere alti gli standard. La scelta che andiamo a fare ora parte certamente con la decisione del Comune di Ravenna di internalizzare i servizi sociali supportati dal quadro normativo regionale che auspica sia politiche comuni di distretto sia un’unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e sanitari abbiamo cominciato a ragionare sulla gestione associata mediante convenzione. Con delibera di Giunta si è istituito un gruppo tecnico composto dalla dottoressa Emiliani per Russi dal dottor Boattini dalla dottoressa Serri per Ravenna dalla dottoressa Micheloni per ASP e dalla dottoressa Poggiali per il Comune di Cervia con il compito di elaborare una proposta organizzativa le cui linee operative un accordo con la parte politica sono state privilegiare una struttura leggera valorizzare le competenze professionali territoriali salvaguardare i servizi alla persona lavorare per una cultura dei servizi attenta ai processi partecipativi e alle risorse di comunità. La gestione associata la cui opportunità è stata confermata dal gruppo tecnico non è un

nuovo soggetto politico ma una forma di coordinamento sotto il controllo di ciascun ente. Come vedete poi nella bozza di convenzione quello che si evidenzia è che nonostante Ravenna sia Comune capofila previsto poi un Comune capofila dello strumento stesso i tre Comuni hanno posizioni paritetiche di forte controllo. Possiamo dire appunto che ha una convenzione garantista. Anche la durata di cinque anni va vista nell'ottica di gestione attenta dei Comuni che si esplica nella Conferenza dei Sindaci nelle Giunte comunali. Il bilancio della gestione associata prevede lo stesso stanziamento che cambia semplice diventa trasferimento nella voce di bilancio. Si produrranno secondo noi anche alcune economie e sui servizi generali svolto in forma coordinata dal Comune capofila un po' sul modello della già rodata centrale unica di committenza Cervia Cesenatico Russi sugli appalti. Il personale del Comune di Cervia viene assegnato in gestione associata all'interno di questo percorso. Il Comune di Cervia assumerà cinque assistenti sociali per concorso la stabilizzazione degli assistenti sociali darà più continuità anche alla presa in carico dei cittadini bisognosi. Questo modello di gestione dei servizi è per noi una grande opportunità di superare una situazione troppo territoriale aprendosi al confronto ad una discussione più ampia avanzata un'operazione che va oltre la costruzione di un mero contenitore di efficientamento ma vuole essere un salto culturale dove la presa in carico sia un valore per la comunità. Partiamo da un livello distrettuale alto di servizi mantenerlo è un nostro dovere ma cercheremo di aumentare anche la progettualità. Una parola su ASP. Rimarrà in ASP la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali Crai centri diurni e le comunità alloggio. Una struttura molto specializzata per cui il Comune con l'accreditamento pubblico offre una garanzia e sottolinea una scelta di qualità per affrontare anche qui al meglio la sfida della gestione delle esigenze della terza età che sono sempre più varie e complesse. Dunque l'assetto del Welfare riporta nelle mani dei Comuni la piena titolarità dei servizi favorendo il coordinamento all'interno del distretto sociosanitario. Si applica dunque il modello in uso nella città di Cervia dove già da tempo questa modalità di gestione diretta era applicata grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Lucchi. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Allora mi rifaccio un po' anche alla normativa che disciplina gli interventi in campo sociale. La legge 328 del 2000 stabilisce che la programmazione del sistema integrato di servizi di interventi e servizi sociali compete agli enti locali secondo i principi di sussidiarietà cooperazione efficacia ed economicità nonché copertura finanziaria e patrimoniale quindi i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale e concorrono alla programmazione regionale e tali funzioni possono essere espletate a seconda dei comuni che scelgono gli assetti più funzionali e possono farlo in forma singola e associata- L'intenso lavoro svolto da un tavolo tecnico dei tre Comuni quindi Ravenna Cervia Russi conferma l'opportunità e l'economicità della gestione associata tramite la convenzione per il raggiungimento di obiettivi comuni quali valorizzare le tre Amministrazioni nell'espletamento della funzione di titolari di interventi sociali. Determinare un livello distrettuale omogeneo quindi creare una omogeneità e nella qualità dei servizi pur salvaguardando le singole realtà territoriali. Dotare l'ambito distrettuale di un'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e sanitari creare un valore aggiunto con una progettazione sociale sinergica che tenga conto dei bisogni dei vari territori e definire politiche che tengano conto dei servizi alla persona e alla comunità. La forma associata quindi consentirebbe di migliorare la qualità dei servizi erogati contenere la spesa per la gestione di detti servizi e favorire la concertazione territoriale. Quindi l'assetto del Welfare riporta nelle mani dei Comuni la piena titolarità dei servizi favorendo il coordinamento all'interno del distretto sociosanitario. La realtà dei comuni è diversa perché Ravenna aveva esternalizzato tutti i servizi affidandoli ad ASP e Cervia invece aveva una gestione più diretta di questi servizi per cui diciamo è un po' una rivoluzione all'interno del welfare. Quindi ASP sarà una struttura snella e specializzata che si occuperà della gestione delle case protette e centri diurni per anziani. Poi l'ufficio associato come ha detto anche l'Assessore Lucchi non è un nuovo ente ma si avvale di personale del Comune l'ufficio associato sarà presso il Comune di Ravenna che è capofila e ci saranno sedi operative in ciascun Comune convenzionato. Questo non influirà sull'erogazione dei servizi sociali rivolti ai cittadini ma ci sarà anche sarà possibile oltre al contenimento della spesa migliorare anche i rapporti

con Regione e USL. Fra i compiti dell'Ufficio Associato c'è la progettazione dei servizi sociali e associati il coordinamento di strutture decentrate dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali un coordinamento del servizio sociale professionale. Erogazione delle spese di gestione affidamento della gestione e attivazione dei servizi controllo e rendicontazione. Per cui in definitiva con la gestione associata il Comune si impegna ad assicurare l'omogeneità dei servizi erogati pur rispettando le caratteristiche dei singoli territori a stanziare in bilancio le poste necessarie per far fronte agli oneri che la convenzione comporta e a mettere a disposizione le risorse umane necessarie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. E' una delibera importante questa perché va diciamo a rimodellare una parte del nostro welfare molto importante è vero che la nostra città investe notevoli risorse nell'ambito del welfare però è anche vero che diciamo su questo modello sono state cambiate idee molte volte e non dico da questa Amministrazione quanto sicuramente dalla Regione. Se ancora oggi andiamo a vedere sul sito della Regione io vi leggo se ce la faccio perché vi leggo cosa c'è scritto. Le ASP permettono diceva dice proprio il sito regionale permettono una gestione unitaria e una qualificazione di servizi grazie al superamento della frammentarietà degli interventi e allo sviluppo dell'integrazione con altri soggetti e servizi che costituiscono il welfare di comunità. Quindi è chiaro che la Regione in passato normando deprestando io ho detto in passato ma è vero c'è facendo un esproprio proletario dell'IPAB aveva individuato le ASP delle aziende che dovevano in qualche maniera gestire tutta la parte socio assistenziale e doveva in qualche maniera come dire completare quello che la ASL faceva dal punto di vista socio sanitario. Quindi l'insieme delle ASL e delle ASP nella logica regionale andavano a gestire il cosiddetto welfare di comunità. Già allora cioè in fase di approvazione della legge sulle ASP ci fu un dibattito molto vivo in sede di Consiglio comunale ma anche all'interno delle forze politiche proprio perché c'era chi sosteneva che non fosse necessario appunto questo tipo di aggregazione. Noi già allora i nostri servizi sociali erano

fuori dalla gestione dell'ASP e ricordo a tutti che erano nella gestione del consorzio dei servizi sociali della provincia di Ravenna. Consorzio che ha chiuso malamente con 10 milioni di euro circa di debiti e diciamo con una chiusura a dir poco fallimentare quindi diciamo così oggi che si venga a dire che diciamo che si applica il modello di città di Cervia mi fa un po' sorridere in quanto ricordo bene in quei tempi il modello non era proposto anche dell'Amministrazione di allora della quale io peraltro facevo parte non era esattamente questo il modello era diverso. Oggi si fa con un giudizio a ritroso quindi con analisi critica rispetto a quelli che era stato diciamo il percorso fatto si dice che appunto il modello è quello di riattribuire alle Municipalità la gestione dei servizi sociali e in particolare dei servizi alla persona. Escluso abbiamo detto appunto i centri diurni e le case protette quindi in realtà si va a frammentare quindi a fare l'esatto contrario di quello della Regione cita nel suo documento ufficiale. Il perché non è chiarissimo. Così come non sono chiari in questa delibera secondo me come diciamo l'Amministrazione intende in particolare la nostra Amministrazione al di là dell'approvazione di questo documento come la nostra Amministrazione vuole andare a realizzare quelli che sono gli obiettivi previsti in delibera e cioè migliorare la qualità dei servizi erogati. Qui non c'è concretamente traccia per capire come si vogliono migliorare i servizi se non nella diciamo così nella comunicazione che l'assessore ci ha dato che verranno aumentati diciamo le persone dipendenti da questa Amministrazione di 5 unità di 5 assistenti sociali che però ci è stato chiarito in Commissione non sono cinque assistenti sociali nuovi sono 5 assistenti sociali che appartenevano a delle cooperative che svolgevano quindi questa funzione per il Comune attraverso le cooperative ma diciamo nella sostanza dal punto di vista qualitativo non mi pare che cambi granché. Il secondo punto è contenere la spesa per la gestione di tali servizi e qui perché anche qui io non so sono abituato a vedere dei numeri in azienda se uno mi dice devi contenere le spese per i servizi mi dice quali spese come contenerle come fare a ridurre le spese e non vedo traccia sul documento neanche di questo punto. Così come non vedo neanche come si possa in realtà concentrare concertare meglio il territorio quando ormai anche rispetto al tema del sociale bisognerebbe secondo me superare l'aspetto territoriale Ravenna centrico così come sotto l'aspetto

sanitario stiamo cercando diciamo di fare almeno lo sta cercando di farla ASL poi vedremo come si comporterà il nostro Comune ma anche in questo caso qui okay c'è ancora il distretto sanitario ci sono ancora alcune strutture che sono assolutamente come dire ancora in campo in gioco però anche qui bisognerebbe allargare un po' lo spazio e capire se forse anche nella gestione dei servizi sociali insomma dei servizi sociali abbiamo qualche come dire assonanza in più con qualche altro territorio rispetto a quelli a cui veniamo accomunati Russi nella fattispecie e Ravenna. Ravenna so che spende molti soldi nei servizi sociali Russi so che ne spende molto di meno rispetto al comune di Cervia che ha un impegno pro-capite rispetto ai servizi sociali molto più basso riceve per esempio meno fondi per l'autosufficienza di noi quindi come verranno per esempio bilanciati gli impegni le risorse di spese attribuite ai Comuni in un progetto che invece è un progetto complessivo. Lo chiedo perché pare naturale chiederlo poi noi abbiamo la fortuna come è emerso anche in Commissione di avere il coordinatore del gruppo tecnico che guiderà appunto questa associazione che è qui presente stasera dottoressa Poggiali e che sicuramente sarà in grado di darmi risposta rispetto a questi quesiti. Quindi ecco credo che può essere anche come dire dal mio punto di vista sostengo quello che sostenevo allora all'interno della maggioranza secondo me è giusto che i Comuni continuino a gestire in proprio questi servizi che sono servizi molto delicati mi viene da dire e comunque sul quale vi è la necessità di una forte come dire personalizzazione a volte anche di servizi. Sulla base proprio anche delle esigenze del territorio. Ogni territorio ha effettivamente le sue specifiche però ripeto le come dire i dubbi che sono anche da questo documento che comunque è un documento molto generale anche un po' generico mi lasciano perplesso. Così come mi lascia perplesso la scelta non motivata politicamente dico politicamente ma ovviamente anche tecnicamente della Regione di passare da una visione che era quella dell'ASP onnicomprensiva sia dalla parte degli anziani della parte restante ai servizi sociali a quella invece di una ASP che come dire viene la cui funzione viene ovviamente ridotta solamente la parte che riguarda in questo caso qui gli anziani. Quindi non sono convinto di questa delibera aspetto di sentire la risposta dell'assessore e della dottoressa Poggiali grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altri interventi? Consigliere Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente. Noi non siamo d'accordo sulla riduzione di sovranità sul welfare che questo distretto comporta per il Comune di Cervia. Non siamo d'accordo sulla conflittualità che questo tipo di distretto va a genera fra i Comuni coinvolti e non siamo d'accordo con la scelta del Comune di Russi che per le sue caratteristiche rappresenta un corpo estraneo fra i Comuni della costa. Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Placuzzi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma questo probabilmente è la delibera nemmeno attesa dell'anno arriva proprio alla fine dell'anno ci sono queste chiamiamolo così poi vedremo se è un cadeau perché intanto devo dire questo noi facemmo una battaglia non indifferente nell'anno 2006 proprio perché eravamo convinti che in realtà le condizioni del dell'ASP stesse cioè la stessa impostazione dell'ASP si potesse rivelare poi non quella panacea di tutti i mali che invece l'Amministrazione di allora sosteneva con grande convinzione che sarebbe stata. Tra l'altro insomma quella scelta non fu di poco conto di poco di poche conseguenze perché siccome ogni tanto capita ci vede a Cervia anche allora c'era stato un impegno in sede di programma di non fare una cosa poi invece la si fece. Le forze di opposizione dissero che c'erano le condizioni per chiedere la deroga ma la deroga non si vuole mai chiedere. Fu compenso dato mandato ad uno studio di Rimini lo studio Boldrini di tirare fuori tutti i numeri che potevano rendere possibile il convincimento da parte della maggioranza che è l'unica opzione possibile fosse quella dell'ASP perché non potevamo chiedere la deroga. Noi in questi anni abbiamo continuato ad insistere sul fatto che in tema di servizi sociali alla lunga poi quel sistema di ASP come diceva anche il consigliere Fiumi omnicomprensivo in realtà non fosse la struttura corretta e giustamente veniva ricordato che non era l'ASP così soltanto con questa nuova struttura questa nuova azienda che superava le IPAB ma si infilava in tutta quella vicenda la pessima e bruttissima vicenda del consorzio dei servizi sociali con il buco enorme che aveva causato e ci eravamo praticamente svegliati una mattina scoprendo che quel consorzio insomma non

aveva questa grande gestione così efficace ed efficiente. Allora una delle motivazioni che furono maggiormente utilizzate fu proprio quella delle mitiche mitologiche epiche economie di scala che saltano sempre fuori quando c'è da mandar giù un boccone amaro sulle economie di scala. Ci sono queste economie di scala cosa sarebbero? ci mettiamo assieme in questo caso in tre e siccome andiamo a fare i bandi insieme andiamo a fare le aggiudicazioni per i servizi insieme andiamo a fare tutto quanto insieme vedrete che poi risparmieremo dei soldi rispetto a quanti ne avremmo spesi se invece fossimo andati da soli. Io vi dico che ma poi mi sembra che l'abbiamo visto tante volte insomma il più delle volte purtroppo queste economie di scala che si potrebbero realizzare comunque non si sono in realtà verificate ma questo dipende più che altro da come si predispongono le gare da come si decide di presentarsi e comunque nessuno vieta a nessuno di mettersi insieme per singoli interventi o per singole operazioni. Nello specifico oggi però vediamo che c'è appunto questo ripensamento questo revirement della Regione che a pioggia arriva su Ravenna e poi Ravenna giustamente ma lo sapevamo già che c'era qualche cosa che bolliva però in pentola sull'ASP, Ravenna giustamente no pensa bene di creare queste condizioni. Queste condizioni perché? Perché il candidato Sindaco e ora sindaco De Pascale nel primo intervento che ha fatto una volta superate le diciamo superato lo scoglio della candidatura in se quindi quando si presentava disse subito supereremo l'ASP. Tutti e rimanemmo un po' così perché oi bò come una volta l'ASP era le Sette bellezze adesso la superiamo. Ed ecco che in pochi mesi arriva questo avvio di un superamento comunque dell'ASP o meglio scopi e delle finalità che doveva avere l'ASP è solo che cosa succede? succede che nuovamente il nostro percorso che qui ci volete dire è un percorso quello virtuoso di Cervia che si propaga positivamente anche al resto del distretto che a Ravenna Russi è comunque un percorso per il quale cerca potrà avere avuto il merito di aver visto prima di altri cosa stava succedendo ma quello lo aveva visto ancora prima quando c'era il Consorzio perché noi infatti gli effetti del Consorzio li abbiamo poi subito di straforo diciamo per la tangente ci son passati che hanno toccato e basta altri no che li hanno pagati però alla fine diamo a fare questa gestione unitaria con chiaramente la parte del leone assegnata inevitabilmente al

Comune capofila che non poteva essere che Ravenna. Allora ci sono diverse cose in questa bozza della convenzione che ci avete allegato alla delibera che insomma lasciano un po' perplessi perché intanto è la formazione diciamo di quello che sarà il bilancio susseguente a questa alla gestione insomma del denaro che verrà trasferito se questa convenzione effettivamente verrà versata perché si parla sempre indeterminatamente della quota obbligatoria di compartecipazione che è una espressione che può voler dire molte cose cioè nel senso che noi sicuramente avremo una gestione unitaria di una serie di servizi ben individuati e noi sicuramente come Comune individueremo all'interno del nostro bilancio le somme che dovranno andare a coprire quei bisogni che noi abbiamo individuato per quei servizi ma quote obbligatorie di compartecipazione non significa ogni Comune comunque manterrà in un quadro complessivo determinato dalla convenzione la totale autonomia nell'individuazione dei propri bisogni tanto è vero che cosa accade? Accade che poi sempre nel corpo della convenzione si dice in un passaggio abbastanza come dire che mi ha lasciato un po' quei meravigliato che qualora ad esempio un'Amministrazione comunale delle tre dovesse rendersi conto che c'è un incremento dei bisogni rispetto al preventivo che essa stessa aveva prodotto e portato alla Conferenza dei Sindaci allora o sono tutti d'accordo e lì non si capisce se per dire pro quota di compartecipazione obbligatoria anche gli altri due devono metterci degli altri soldi oppure cosa succede? se non sia d'accordo c'è questa fantomatica scusate che la voglio leggere verifica politico-amministrativa che francamente dal punto di vista anche giuridico visto che si firma una convenzione una verifica politica amministrativa che è un atto in realtà del tutto politico cioè o i tre Sindaci dei dettagli brutte e i tre partiti che governano quelle tre città si trovano d'accordo o se no voglio vedere cosa facciamo tutte le volte ci troveremo dopo la verifica politica amministrativa ci troveremmo magari se un Comune si mette di traverso andiamo in Tribunale per discutere dei servizi come li dobbiamo pagare comune li dobbiamo finanziare? Quindi poi ci sono altre cose. C'è il fatto della durata che comunque è una durata rispetto diciamo rispettabilissima di 5 anni tenuto conto della volatilità delle definizioni delle modifiche anche repentine che possono essere introdotte nei prossimi 5 anni proprio anche in tema di servizi sociali insomma 5 anni di

durata potrebbero essere un grosso un grosso problema. Non mi pare che c'è stata anche la previsione del recesso mi pare però che non sia stata prevista con altrettanta attenzione una verifica intermedia periodica per eventuali integrazioni per modifiche perché probabilmente ci saranno altre decisioni che andranno ulteriormente ad intervenire. E riguardo alle decisioni che potrebbero intervenire c'è anche un aspetto che è all'articolo 7 della convenzione riguarda del servizio sociale associato comma 6. Cioè perché questo è un fatto abbastanza rilevante dal nostro punto di vista. Perché questo comma dice buona sostanza che i Comuni convenzionati quindi Ravenna Cervia Russi previo accordo con l'ASL competenti atti potranno attribuire al servizio sociale associato le funzioni di ufficio di piano ma attenzione e alla Conferenza dei Sindaci le funzioni del Comitato di Distretto. Ora noi abbiamo detto già in diverse sedi e per diversi ambiti che a noi piacerebbe che la Regione Emilia Romagna sulla questione dei distretti come dire diventasse un pochino più morbida perché se i distretti diventano alla fine macro aggregazioni o parziale aggregazioni di quelle che erano le province tutta la logica di area vasta un po' si perde e noi soprattutto che abbiamo questa posizione tanto felice per certi versi dal punto di vista geografico economico ma tanto infelice per altri versi se continuiamo a rimanere dentro al quadro della provincia di Ravenna ecco allora in questo modo siamo comunque sempre attratti verso Ravenna e alcuni dei ragionamenti che anche in questa sede abbiamo fatto anche in materia sanitaria come ricordava anche prima il consigliere Fiumi rischiano di diventare ragionamenti che da qualche parte toccano. Cioè se noi effettivamente tutti quanti insieme abbiamo detto quello che abbiamo detto anche approvando un ordine del giorno unitario questa delibera perché tanto stiamo parlando comunque di servizi sociali e l'elemento di collegamento tra servizi sociali e sistema sanitario non è che sia poi tanto così ipotetico è tutt'altro che ipotetico è molto pratico ecco allora noi rischiamo di trovarci in un sistema a 2 3 4 velocità per cui permane la ASP con le proprie logiche ci sono questi altri servizi che gestiremo sempre con Ravenna Cervia Russi ma con un'altra formula che è quella della convenzione e a livello sanitario potremmo trovarci ad avere altre strutture con le quali dover a che fare oppure no questo lo vedremo. Quindi la risposta politica che un po' ci si aspetta al di là di tutto dal merito di questa

delibera è questo cioè l'Amministrazione comunale di Cervia dal punto di vista politico è veramente convinta della volontà di superare la logica del distretto oppure no perché la delibera che votiamo questa sera in chiusura d'anno va in decisa controtendenza rispetto a due delibere che questo Consiglio comunale ha votato all'unanimità durante questa legislatura e quindi a questo punto un chiarimento. Al di là del futuro dei servizi sociali secondo noi ci deve essere dato grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Ci sono altri interventi sul punto direi di no quindi passo la parola all'assessore e al dirigente per eventuali repliche.

POGGIALI: Io vi dico alcune cose tecniche. Allora c'è stato comunque un cambiamento importante è vero che le due delibere a cui i Consiglieri facevano riferimento hanno segnato orientamenti differenti ma oggi c'è una legge del 2013 che costringe a livello distrettuale a fare una scelta su un'unica forma pubblica di servizi sociali esattamente quello che diceva prima il consigliere Fiumi per evitare la frammentazione ma non a favore dell'ASP o di un'altra forma c'è solo l'obbligo e questa è del 2013 quindi è una novità recente. E' pur vero che il Comune di Cervia ha sempre fatto una scelta un po' a latere sia del Consorzio che di ASP perché noi abbiamo sempre salvaguardato una gestione diretta dei servizi. Dunque sugli obiettivi. Migliorare i servizi. Io penso che ci sia comunque possibilità sempre di migliorare i servizi in particolare sui nostri una rete distrettuale permette una connessione fra servizi che un territorio medio piccolo come il nostro non permette. Permette ad esempio di partecipare a bandi di gara di concorsi l'ultimo adesso sul che noi da soli non possiamo fare quindi il miglioramento passa anche da questa possibilità di avere uno sguardo più ampio. Certo Russi a una spesa minore di noi sul fondo della non autosufficienza ma in proporzione alla popolazione è più piccolo di noi, noi abbiamo meno di Ravenna. Non ci avete chiesto nulla in Commissione il Gruppo ha elaborato dei documenti anche tecnici il punto di riferimento è la spesa sociale Istat che è un documento come dire consuntivo della spesa sociale che i tre comuni hanno fatto la gestione associata avrà un bilancio complessivamente compreso del fondo della non autosufficienza intorno ai 24 milioni di euro. Un

ragionamento su questa contenimento della spesa. Noi credo che entriamo in questa gestione associata dicendo che non spendiamo un euro in meno rispetto ai servizi credo che questo sia la volontà se voi guardate noi trasferiamo in gestione associata ciò che noi abbiamo messo nel bilancio di previsione. Contenere la spesa secondo ma vuol dire provare a lavorare in questo gruppo distrettuale con delle competenze. I Comuni mettono a disposizione le proprie competenze ai propri dirigenti questo è un modo per contenere la spesa puntando in alto puntando a un valore più alto. Non credo anzi no rispetto a questo ragionamento sulla riduzione della titolarità dei Comuni a cui risponderà forse più propriamente l'assessore direi che questa cosa la dobbiamo guardare almeno anche con un altro sguardo. Qui non c'è neanche la delega c'è una gestione diretta ma in forma associata quindi c'è una valorizzazione della titolarità. Poi per quanto riguarda un documento su cui non si è fatto attenzione invece credo che valga la pena è il piano annuale quindi ogni anno deve essere elaborato e approvato dalle tre Amministrazioni un piano annuale in cui si definiscono esattamente gli investimenti i nuovi servizi e come dire la lettura dei nuovi bisogni rispetto ai quali si fanno nuovi servizi. E' un documento importante è quello su cui ogni anno e di fatto rappresenta una verifica annuale visto che si richiedeva una verifica prima dei cinque anni questo è un documento di verifica annuale su cui occorre fare molta attenzione. Rispetto al Comitato di distretto o all'ufficio di piano sono già due strumenti attivi esattamente con queste persone con questi responsabili tecnici in un caso e politici nell'altro. Se peraltro è una possibilità prevista dal facsimile regionale e si dice all'interno di questi due strumenti comunque previsti dove si fa integrazione fra sanità e sociale è possibile all'interno di questo organismo vedere anche questi.

PRESIDENTE: Prego assessore Lucchi. Quando abbiamo iniziato questo percorso che ci ha portato a questa delibera, dico ci ha portato il Comune di Ravenna Cervia Russi. Abbiamo fatto molte riflessioni non è stata una delibera una scelta semplice o comunque di facile approccio perché quello che magari una delibera non dice o comunque non esplica forse bene è che con questa gestione associata noi vorremmo fare proprio un salto di qualità ma un salto di qualità politico nella gestione dei servizi sociali perché è vero come ha detto poi la consigliera Sintoni è effettivamente

un momento di grande cambiamento per la gestione dei servizi sociali soprattutto è vero per il Comune di Ravenna per il Comune di Russi che non gestivano direttamente e non avevano questa modalità. D'altra parte però è vero che appunto è il momento secondo noi proprio per anche il cambiamento come ha detto la dottoressa Poggiali delle norme ci dava la possibilità in questo momento di credere in questo percorso e di far sì che appunto la gestione associata non fosse e non divenisse semplicemente appunto un contenitore dei nostri servizi sociali ma un luogo di discussione di crescita e di conoscenza dei nostri territori perché e qui proprio mi sono scritta a proposito della dichiarazione della consigliera Placuzzi la riduzione di sovranità non la vedo da nessuna parte la riduzione sia nella convenzione sia nella delibera forte è la nostra volontà di sostenere i nostri valori territoriali le nostre esperienze di metterle a confronto con le esperienze degli altri territori ma assolutamente in tutta sia nella delibera che appunto nella convenzione mi sembra proprio che quello che viene fuori sia la volontà non solo di controllo da parte del territorio ma di come dire esaltazione di sottolineatura dei valori territoriali di quello che ogni territorio ha espresso nel suo percorso di come intende il welfare questo proprio cioè credo che sì come dire si evinca da tutte le righe scritte sia nella convenzione che nella delibera. Dunque per quanto riguarda invece il valore cioè dell'assunzione degli assistenti sociali consigliere Fiumi secondo me non è solo il fatto è chiaro che noi ne abbiamo già 7 di assistenti sociali ne abbiamo però solo 2 assunte e 5 per cooperativa allora è chiaro che secondo me averne 7 assunte vuole dire semplicemente anche dare una continuità non solo una garanzia all'operatore ma una garanzia a chi ha bisogno dell'assistente sociale di avere delle figure di riferimento comunque presenti sempre quelle una continuità di lavoro sappiamo bene come per una persona in difficoltà avere un punto di riferimento che non cambia che conosca la sua storia e che lo segua in maniera come dire quasi giornaliera sia fondamentale. Io credo che avviene invece diviso l'ASP quindi avere creato una struttura come ASP che è una struttura quindi specializzata che si occupa e si occuperà dei bisogni della terza età degli anziani e dall'altra parte la gestione associata che si occuperà di servizi non la vedo come diciamo una scelta una separazione ma in questa separazione ci vedo anche in questo caso

l'esaltazione dei valori di due servizi diversi cioè specializzare l'ASP vorrà dire creare uno strumento leggero anche questo che si occupa di certe tematiche anche qui sempre più complesse e che variano anche molto velocemente così da una parte e dall'altra invece in gestione associata avere il controllo di un settore che comunque è completamente diverso che è quello dei servizi sociali.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Lucchi. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto? Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Velocemente. Non so se il modello cervese abbia fatto scuola sicuramente l'evoluzione della società mettiamoci anche il momento perdurante di crisi ha fatto sì che la legislazione regionale o comunque sovraordinata facesse convergere il modello verso un modello cervese che era già preesistente e che comporta il fatto che d'ora in poi fra l'insorgere del bisogno di un cittadino e il suo rivolgersi all'Amministrazione non ci sia più interruzioni di continuità non ci siano più corpi intermedi. Una capillarizzazione che secondo me fa bene insomma porta un avvicinamento del cittadino all'erogatore dei servizi e questo a mio parere nelle politiche di welfare è un fattore positivo. Una riorganizzazione che secondo me porterà anche a una riqualificazione sia quantitativa che qualitativa la condivisione di buone pratiche fra tre soggetti tre enti comunali che potranno scambiarsi le rispettive buone pratiche le rispettive eccellenze quindi anche un aumento di casi di studio che secondo me influiranno positivamente sull'offerta complessiva. Non era una riorganizzazione facile è arrivata si è centrato secondo me è un obiettivo strategico in tempi relativamente brevi e certi e ripeto la portata innovativa di questo progetto secondo me è tangibile poi come si diceva è stato fatto alcun passaggio a livello sindacale la stabilizzazione di alcune figure sicuramente ha avuto il benessere anche delle parti sociali in quanto la appunto la stabilizzazione ha comportato anche un miglioramento delle condizioni e quindi il nostro voto sarà favorevole.

FIUMI: Ma da una parte come dire trovo positivo il fatto che il Comune che continua a gestire i diciamo le risorse riguardo ai servizi sociali dall'altro però io continuo a ribadire che il punto 10

ovvero quello di risorse finanziarie è un punto molto del regolamento della convenzione anzi chiedo scusa è un punto molto nebuloso e non ho capito neanche dall'intervento dottoressa Poggiali se per esempio i fondi per la non autosufficienza rimarranno in quota parte ciascuno per quello che ha avuto fino adesso oppure se questi fondi verranno messi in un calderone unico e suddivisi in maniera diversa perché qui è l'articolo 10 comma è un articolo molto importante perché è un articolo che riguarda appunto la questione risorse dove attingere le risorse per i servizi dice sono tre punti che francamente sembrano in burocratese cioè per non far capire come vengono gestite le risorse. Parla di costi comuni e indivisibili ma non si sa quali sono i costi comuni e indivisibili con situati nei progetti annuali di servizio quindi potrebbe essere tutto e il contrario di tutto saranno ripartiti proporzionalmente alla popolazione residente va bene. I costi sostenuti per la produzione dei servizi sociali e le politiche redistributive la cui ripartizione non sia stabilita dalla Regione dal distretto sanitario cosa significa i fondi per la non autosufficienza sono fondi diciamo che derivano dalla Regione quindi teoricamente non dovrebbero essere ripartiti dovrebbero rimanere ciascuno per propria parte di competenza però non è veramente scritto per me è scritto male non è molto chiaro quindi l'aspetto delle risorse diciamo della configurazione sempre legata al distretto e comunque a un discorso di diciamo Ravenna centrico perché poi alla fine l'opportunità è nata perché Ravenna ha deciso sono noi non avremmo potuto fare da soli questo passo mi induce invece a un voto di astensione grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ringrazio per la replica che però non ha dato esattamente le risposte che avevo richiesto. Non è arrivata alcuna risposta politica ne prendiamo atto e prendiamo atto anche del fatto che non mi è stato chiarito almeno ho sentito l'intervento quindi non mi pare che ci sia stata risposta riguardo al fatto per eventuali modifiche di legge che dovessero intervenire cioè questa convenzione comunque si incardina con una certa precisione nell'attuale diciamo attuale sistema normativo previsto. In caso di modifiche probabilmente era opportuno invece prevedere

anche visto che sono anche molto frequenti purtroppo qui in Italia abbiamo il brutto vizio di cambiare spesso troppe cose senza neanche permettere loro di entrare diciamo a regime per vedere se effettivamente erano sbagliato o meno e anche in questo caso probabilmente ci troveremo di nuovo a dover parlare appunto di come organizzare questo sistema. Diciamo che l'auspicio è anche che un domani non si mantenga questa strettissima concezione che vede coinvolta esclusivamente le Giunte perché di fatto all'interno della convenzione vengono completamente estromesse i Consigli comunali ai quali nemmeno è riservato il diritto con i documenti di bilancio di ricevere anche il bilancio della gestione convenzionata dei servizi sociali e questo riteniamo che sia un male perché comunque invece è un bilancio specifico che avrebbe senso invece poter vedere quando dobbiamo andare sia preventivo che consuntivo. Ho notato anche che con singolarmente devo dire in maniera singolare non avete messo una formula che di solito per le convenzioni viene puntualmente inserita nelle delibere cioè di dare mandato anche al dirigente responsabile di realizzare le modifiche solitamente mettete non essenziali al testo della convenzione. Cosicché notando questo particolare ho intuito che se anche per avventura il Consiglio comunale di Cervia si fosse azzardato a prospettare qualche emendamento anche in un'ottica migliorativa questa delibera o la si vota con la sua convenzione esattamente così com'è oppure non la si vota. Quindi ecco no perché non l'avete inserito questa clausola quindi per quanto mi riguarda era blindata delibera e conseguente convenzione. Concludo dicendo che sicuramente le cinque assistenti sociali che dal mondo cooperativo si troveranno ad essere internalizzate all'interno di un ente pubblico potranno dare sicuramente un importante apporto con l'assunzione saranno sicuramente anche personalmente molto contente perché voglio dire evviva e tu passi dal sistema no no ma chiunque esse siano cioè non è mica detto ma non ho mica detto che ne avete già ma non mi sono anche permesso già dico e ci saranno cinque fortunate rimettiamo così c'erano cinque fortunate esistenti o cinque fortunati assistenti sociali uomini che si troveranno a fare il risalto che tutti quanti sognano cioè da un mondo cooperativo in oggettiva difficoltà e con tutela del lavoro del tutto ridicola perché bisogna iniziare a dirlo si troveranno invece nel mondo del Bengodi che è quello del pubblico impiego. Beate loro

sarà una lotteria sicuramente a cui parteciperanno in tanti e sarà il bando e quei cinque di loro verranno appunto stabilizzate nella nostra amministrazione. Un'ultima missione utilissima frecciatina perché in cauda venenum e ci sta sempre bene vi siete un po' contraddetti secondo me. Cioè il discorso è anche noi ci aspettiamo e speriamo che ci sia questo contenimento a contenimento nel senso di efficientamento ulteriore della spesa cioè non è importante soltanto quanto si spende ma anche come si spende il denaro e su questo siamo d'accordo però voglio dire avete rivendicato questa primazia del nostro Comune nella scelta che poi ora viene in qualche modo assunta sia dalla Regione che dal distretto e quindi ai Comuni di Ravenna e di Russi che con noi si condizioneranno ma se eravamo i migliori vi chiedo in conclusione giustificando infine anche per tutto quello che ho detto prima il nostro voto contrario ma se eravamo i migliori visto che andiamo a convenzionare con Comuni uno in particolare che invece di non essere il migliore purtroppo ha già dato prova e mi riferisco ai trascorsi purtroppo estremamente costosi per quella comunità che tipo di crescita pensiamo di poter come dire avere andando ad imparare dai peggiori che invece vengono da noi per imparare dai migliori? Grazie.

(esce Turci)

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Cono altre dichiarazioni di voto? Direi di no, quindi metto in votazione il punto numero 20: ***“Convenzione per la gestione associata del sistema di welfare del Comune di Ravenna, Cervia, Russi – Approvazione.”***: approvato con 8 voti favorevoli; 4 voti contrari; 1 astenuto (Fiumi). Non c'è l'immediata eseguibilità quindi il punto è approvato e la seduta del Consiglio comunale è conclusa. Io vi auguro buona notte e buon Natale e un felice anno nuovo. Vi do appuntamento per il prossimo Consiglio comunale che presumibilmente sarà a fine gennaio grazie a tutti.